



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

1 I.C. MODENA

MOIC84100V

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 1 I.C. MODENA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione
- 21** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 23** Aspetti generali
- 24** Traguardi attesi in uscita
- 26** Insegnamenti e quadri orario
- 28** Curricolo di Istituto
- 34** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 78** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 81** Attività previste in relazione al PNSD
- 85** Valutazione degli apprendimenti
- 92** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 98** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 101** Aspetti generali
- 102** Modello organizzativo
- 104** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 105** Reti e Convenzioni attivate
- 113** Piano di formazione del personale docente
- 117** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo 1 di Modena è costituito da cinque plessi; quattro di scuola primaria :Giovanni XXIII, Ciro Menotti di Villanova, Anna Frank Sant'Anna e Lanfranco di Cittanova ed un plesso di scuola secondaria di 1° grado: Cavour. Le scuole sono ubicate in zone del territorio modenese distanti tra loro e rappresentano aree della città piuttosto disomogenee. I due plessi più numerosi, Giovanni XXIII e Cavour, che annoverano circa 850 alunni, sono situati uno di fronte all'altro nel quartiere Madonnina del Comune di Modena. Il quartiere è posizionato a nord ovest della città e negli anni ha conservato una decisa fisionomia artigianale ed industriale. La zona comprende una parte di edilizia popolare e dunque una densità abitativa più alta rispetto agli altri plessi che sono collocati in frazioni del Comune. Il plesso Lanfranco di Cittanova si trova sulla via Emilia Ovest, confina con Rubiera (RE) e spesso accoglie studenti della provincia di Reggio Emilia, grazie all'offerta formativa qualificata e al tempo scuola di 40 ore settimanali. Il plesso Ciro Menotti di Villanova è situato su un territorio di unità abitative prevalentemente a carattere residenziale ed accoglie studenti provenienti anche dalle vicine frazioni di Marzaglia e Lesignana, lungo la Strada Nazionale per Carpi. Il plesso Anna Frank , ubicato in zona Sant'Anna, da un lato confina con il quartiere Sacca, dall'altro con la strada statale e la tangenziale vicinissima, per cui è possibile spostarsi agevolmente da un capo all'altro della città. Il tessuto economico di alcune aree su cui insistono le scuole, nel tempo ha perso capacità attrattiva e molte famiglie hanno risentito della crisi economica. Il contesto socioculturale risente della crisi dovuta alla pandemia, a causa della chiusura di piccole aziende del territorio. Questa parte di città è stata interessata da un piano di azione rivolto al recupero urbano. Vi è stato lo spostamento della linea storica ferroviaria che separava il Villaggio Artigiano dalla Madonnina. Questo rappresenta un punto di forza nello sviluppo della mobilità della zona.

Territorio e capitale sociale

Il contesto offre diverse opportunità per la presenza di altre agenzie educative che concorrono ai fini istituzionali della scuola. Le parrocchie costituiscono un importante centro di presidio e di supporto. Il Quartiere 4 attraverso fondi messi a disposizione per la progettualità delle scuole (anche se nel tempo sempre più ridotti e limitati) ha sostenuto e promosso progetti di integrazione, di prevenzione del disagio e più in generale di inclusione sociale. Da circa dieci anni la scuola secondaria partecipa ad un progetto cittadino in rete di prevenzione del disagio scolastico con interventi di tutoraggio, momenti pomeridiani di studio assistito e laboratori extrascolastici. All'interno di tutti i plessi sono presenti "punti di lettura" come luoghi di aggregazione e occasioni di



socializzazione che, oltre alla lettura ed al prestito dei libri, propongono corsi e attività extrascolastiche. Il Multicentro Educativo Sergio Neri svolge un'azione di formazione per i docenti, con proposte sempre di alto livello professionale. La Polisportiva Madonnina e La Fratellanza mettono a disposizione per le attività sportive organizzate dalla scuola, i campi di atletica e di calcio. La società sportiva J. Maritain mette a disposizione del plesso Giovanni XXIII un esperto psicomotricista e garantisce il prolungamento orario.

Risorse economiche e materiali

La scuola riceve finanziamenti vincolati dal Comune a supporto di determinate azioni progettuali. Oltre ai fondi dell'Ente Locale e dello Stato, la scuola ha intercettato, tramite la positiva valutazione di bandi/candidature, finanziamenti dalla Cassa di Risparmio di Modena, dal MIUR e dai bandi PON. Il Comitato Genitori, con le iniziative che mette in campo, collabora in partnership con la scuola per la realizzazione di svariate attività. Con le risorse provenienti da fondi comunitari FESR e dal Piano Nazionale Scuola Digitale, l'Istituto ha ristrutturato ambienti di apprendimento (Atelier delle Stelle alla scuola Cavour), un laboratorio innovativo al plesso Lanfranco e predisposto un'ampia progettualità extracurricolare.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

1 I.C. MODENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MOIC84100V
Indirizzo	VIA AMUNDSEN 80 MODENA 41123 MODENA
Telefono	059331373
Email	MOIC84100V@istruzione.it
Pec	MOIC84100V@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic1modena.edu.it

Plessi

"GIOVANNI XXIII" MODENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MOEE841011
Indirizzo	VIA AMUNDSEN, 70 MODENA 41100 MODENA
Edifici	• Via AMUNDSEN 70 - 41123 MODENA MO
Numero Classi	16
Totale Alunni	385

"C.MENOTTI " VILLANOVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	MOEE841022
Indirizzo	VIA PER VILLANOVA, 470 VILLANOVA 41010 MODENA
Edifici	Via VILLANOVA 470 - 41123 MODENA MO
Numero Classi	9
Totale Alunni	174

"LANFRANCO " CITTANOVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MOEE841033
Indirizzo	VIA POMPOSIANA , 54 CITTANOVA 41100 MODENA
Edifici	Via POMPOSIANA 26 - 41123 MODENA MO
Numero Classi	5
Totale Alunni	97

"ANNA FRANK" MODENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MOEE841044
Indirizzo	VIA S.ANNA 103/2 MODENA 41100 MODENA
Edifici	Via SANT`ANNA 103/2 - 41122 MODENA MO
Numero Classi	6
Totale Alunni	127

CAVOUR (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MOMM84101X



Indirizzo	VIA AMUNDSEN 80 - 41123 MODENA
Edifici	• Via AMUNDSEN 80 - 41123 MODENA MO
Numero Classi	18
Totale Alunni	409

Approfondimento

I.C. 1 MODENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

L'istituto è un comprensivo dal 2014 ed è nato dalla riorganizzazione dell'assetto delle scuole del 1° ciclo di istruzione del Comune di Modena che ha unito la ex Direzione Didattica 3° Circolo con la scuola secondaria Cavour.

"GIOVANNI XXIII" - MODENA (PLESSO)

Il plesso Giovanni XXIII è ubicato nella zona ovest della città di Modena, nel quartiere Madonnina. Il quartiere è ben servito da autobus di linea (linea 5 e 9) .

La scuola gode di diversi spazi: laboratorio di informatica, di arte e immagine, linguistico e di scienze. Sono presenti, inoltre, ambienti per il lavoro in piccolo in gruppo e per attività di inclusione. La scuola dispone di due biblioteche: una con materiale utile ai docenti nella loro attività didattica, l'altra adibita al prestito per gli alunni. Grazie al progetto "Adozione alternativa al libro di testo" è dotata di circa 8.000 libri a disposizione dei ragazzi. Di ultima realizzazione, grazie al finanziamento del progetto PNSD "Biblioteche Innovative", è nata una postazione per la biblioteca digitale, che consentirà ad alunni e docenti di accedere al sistema EmiLib – Emilia Digital Library.

Nel plesso Giovanni XXIII sono presenti un teatro e una palestra, che ospita anche attività extrascolastiche. In tutte le aule sono presenti LIM (lavagne interattive multimediali), Smart Board o video proiettori per una didattica innovativa e inclusiva, in linea con le indicazioni ministeriali; nel plesso è attiva la linea wi-fi con accesso protetto.

L' area esterna alla scuola si compone di diversi spazi: un campo di pallacanestro e tre aree verdi attrezzate con giochi (scivolo, altalene, pinco-panco...) dove gli alunni trascorrono gli intervalli e le sieste del pomeriggio.



Il plesso offre un servizio di pre-scuola con personale interno e uno di post-scuola gestito dalle società sportive presenti nel quartiere.

Si aderisce e si organizzano attività in collaborazione con il territorio anche grazie alle iniziative del Comitato Genitori (bancarelle di Natale, feste di fine anno, Carnevale). Numerosi sono i progetti che supportano l'attività didattica delle diverse classi e promuovono i percorsi di integrazione e inclusione.

"CIRO MENOTTI" - VILLANOVA (PLESSO)

Il plesso "Ciro Menotti" è situato a Villanova, frazione della città, in una zona residenziale e di campagna. È una scuola a tempo pieno, accogliente e con uno splendido giardino dove i ragazzi possono correre liberamente e giocare a gruppi sotto la sorveglianza di un corpo docente attento alla sicurezza. La struttura dispone di 10 aule tutte dotate di proiettore fissato a soffitto, LIM o Smart Board, 6 interspazi utilizzati prevalentemente per attività didattiche e/o laboratoriali (attività artistiche, di rinforzo o potenziamento), 3 spazi mensa, un magnifico teatro appena ristrutturato dal Comune di Modena provvisto di strumenti musicali, proiettore fissato a soffitto, impianto luci, mixer audio e microfoni e un atelier fornito di costumi di scena, 1 laboratorio d'informatica dotato di 18 personal computer e proiettore a soffitto.

La scuola ha il privilegio di ospitare al suo interno la biblioteca "Punto di Lettura 4 Ville" gestita dall'associazione "Segnalibro" formata da personale volontario. Tutti gli alunni sono iscritti a questo servizio e possono accedervi sia con gli insegnanti sia privatamente. Tale biblioteca è una risorsa per la scuola in quanto i volontari collaborano con i docenti per organizzare in orario extrascolastico, eventi culturali adeguati all'età dei bambini, ad esempio spettacoli teatrali, laboratori scientifici/artistici, letture animate, sia negli spazi della biblioteca che in quelli della scuola. L'associazione offre anche iniziative culturali per adulti.

Accanto alla scuola è situata la palestra della Polisportiva Quattro Ville, in cui le classi svolgono attività motorie settimanali. La Polisportiva favorisce momenti ricreativi e offre attività sportive con personale qualificato per gli alunni e le loro famiglie. Gli allenatori si rendono disponibili a ritirare gli alunni iscritti alle Federazioni (calcio e pallavolo) direttamente all'uscita dalla scuola alle ore 16.30.

Il corpo docente è abbastanza stabile e ultimamente accoglie docenti giovani e motivati a sperimentare sempre nuove proposte didattiche e disposti a fare ricerca-azione.

"LANFRANCO" - CITTANOVA (PLESSO)

La scuola primaria Lanfranco è ubicata in una frazione della città denominata Cittanova raggiungibile



anche con mezzi pubblici, linee 9 e 9a.

Adiacente alla scuola è presente la sede del circolo ricreativo e polisportivo di Cittanova nella quale si trova la palestra, di recente costruzione, ad uso anche della scuola. La palestra è moderna, spaziosa e molto luminosa; pavimentata di recente diventa spesso sede di feste, eventi e manifestazioni sia del quartiere che della scuola. Il plesso è organizzato in cinque classi, una delle quali grande e luminosa che si trova al primo piano dell'edificio e che contiene una saletta con due bagni e un piccolo stanzino. L'aula ha una porta con apertura antipanico che si affaccia su una terrazza la quale, a sua volta, attraverso una scala metallica, conduce nel giardino. Sempre al secondo piano si trova un'aula adibita a laboratorio di informatica dove sono collocati 9 PC fissi, 4 Portatili, una stampante e una LIM. Nell'edificio è presente la wi-fi con accesso protetto. Tutte le aule sono fornite di videoproiettore o Smart Board. Le aule sono abbastanza luminose e di media ampiezza, una di queste ha una porta antipanico che si affaccia sul cortile. Nella parte "nuova", al secondo piano, si trova il locale adibito a mensa e un'aula polifunzionale con laboratorio di pittura in cui è installata una lavagna multimediale (LIM) e una piccola biblioteca. E' stato recentemente installato il nuovo laboratorio di coding con PC e arredi innovativi. La sala mensa, posta al secondo piano dell'edificio nuovo, è ampia e luminosa.

L'edificio nuovo è stato collegato con quello scolastico con un tunnel.

È presente un'area cortiliva di buone dimensioni, in cui sono presenti alberi, arbusti e un rettangolo di terreno con otto cassettoni adibiti a orto.

Il plesso offre il servizio di pre-scuola gestito da personale interno.

La scuola aderisce ed organizza attività in collaborazione con il comitato genitori (bancarelle di Natale, festa di Carnevale, festa di fine anno, festa di Halloween). Il personale è ora stabile e favorisce la continuità didattica. Il plesso aderisce a numerosi progetti, come quelli di musica, che supportano l'attività didattica delle classi e l'integrazione di tutti gli alunni.

"ANNA FRANK" - MODENA (PLESSO)

La scuola primaria Anna Frank è ubicata nel quartiere Sant'Anna, in una zona periferica della città al confine tra i quartieri Madonnina e Sacca. Il quartiere è servito da due linee di autobus (11 e 13).

Adiacente alla scuola è presente la sede del circolo ricreativo del quartiere.

Il plesso è organizzato in sei classi, tre delle quali sono molto spaziose e luminose, le rimanenti sono altrettanto luminose e di media ampiezza; è presente una biblioteca molto fornita (un migliaio di libri



tra I e II ciclo) che funge anche da aula relax, dove è installata una lavagna multimediale (LIM), un laboratorio di pittura, un'aula polifunzionale con video proiettore, un laboratorio d'informatica fornito di computers, stampanti e video proiettore; nell'edificio è presente la wi-fi con accesso protetto. Tutte le aule sono fornite di video proiettore con pc dedicato o Smart Board.

Nello stabile situato accanto, ci sono la palestra, fornita di una buona attrezzatura sportiva e la mensa; questo edificio è collegato con quello scolastico da un tunnel.

L'area cortiliva, nella quale gli alunni trascorrono gli intervalli del mattino e del dopo pranzo, è di buone dimensioni; in essa sono presenti alberi secolari che offrono ombra e frescura. Il plesso offre il servizio di pre-scuola gestito da personale interno ed esterno. La scuola aderisce ed organizza attività in collaborazione con il territorio grazie soprattutto alle iniziative organizzate dal Comitato genitori (bancarelle di Halloween e di Natale, festa di carnevale, festa di fine anno).

Il plesso aderisce a numerosi progetti che supportano l'attività didattica delle classi, anche per favorire l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni.

"CAVOUR" - MODENA (PLESSO)

La Scuola secondaria di primo grado "Cavour" è ubicata in via R. Amundsen, al civico 80, nel quartiere Madonnina. E' la sede centrale dell'Istituto con gli uffici di segreteria e la Presidenza. L'Istituto accoglie sei sezioni per un totale di 18 classi di alunni provenienti dal quartiere o dalle zone limitrofe all'area ovest della prima periferia di Modena. Le aree comuni della scuola - atrio e teatro-, la palestra e le aule sono ampie e luminose.

In ciascuna aula è presente una LIM, Smart Board o un videoproiettore con PC dedicato.

All'interno della scuola ci sono laboratori di Arte, Tecnologia, Lingue e Scienze oltre ad un atelier digitale, l'Atelier delle Stelle (finanziato dal Piano Nazionale Scuola Digitale), all'interno del quale è possibile svolgere attività di coding, making e osservazione astronomica. Nell'area esterna è presente un giardino dove gli alunni possono praticare attività sportive e fare la ricreazione.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	2
	Informatica	6
	Lingue	3
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	4
	Informatizzata	2
Aule	Magna	1
	Teatro	3
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	221
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	26
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	12
	PC e Tablet presenti in altre aule	102



Digital Board presenti in altre aule

15



Risorse professionali

Docenti	164
Personale ATA	31

Approfondimento

Sia il personale ATA che il corpo docenti è formato per il 93% da personale di ruolo sull'organico di diritto. La stabilità e l'assetto generale delle figure apicali (dirigente, direttore dei servizi amministrativi, collaboratori del dirigente e funzioni strumentali) conferiscono all'Istituto un clima stabile e sereno, garantiscono la continuità e la promozione dell'innovazione didattica e della ricerca-azione, dando luogo ad una costante e progressiva richiesta, da parte dei docenti, di far parte della scuola.

Progetti di potenziamento dell'organico dell'autonomia

Nella scuola primaria sono stati assegnati 4 docenti di posto comune e 1 docente posto di sostegno come potenziamento dell'offerta formativa.

I docenti assegnati al nostro Istituto e le ore di p.e.a. richieste all'Amministrazione Comunale, non consentono una sufficiente copertura di tutti gli alunni presenti nelle nostre classi, pertanto l'organico di potenziamento sarà utilizzato per integrare e completare i progetti formativi degli alunni assegnati. Verrà utilizzato inoltre per la copertura temporanea di colleghi assenti, su momenti di affiancamento a mensa su alunni con disabilità, su progetti di recupero/potenziamento nelle classi prime e seconde.

Nella scuola secondaria, il docente di strumento musicale (corno), predispone un progetto di potenziamento musicale, consentendo ai docenti di educazione musicale di dividere le classi proponendo attività di laboratorio; inoltre collabora alla alfabetizzazione di alunni stranieri.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo 1 di Modena comprende la scuola Primaria e Secondaria di 1^a grado la cui mission è incentrata sullo sviluppo delle competenze sia disciplinari che trasversali, per fare in modo che i nostri studenti possano affrontare gli studi successivi e la vita in genere, come consapevoli portatori di una cittadinanza attiva e responsabile. Le priorità della scuola sono:

- **La centralità dello studente**

L'allievo viene visto nella sua globalità; l'approccio metodologico si configura come strumento per promuovere l'apprendimento partendo dalle esigenze di ogni studente, spesso costruendo dei piani di studio personalizzati nella logica di dare a ciascuno gli strumenti per il successo formativo.

- **La modifica del lavoro d'aula**

Portare al successo formativo gli studenti, modificando il lavoro d'aula dei docenti, introducendo nuovi approcci didattici che consentano di promuovere competenze. Tra questi, anche i progetti PON come strumenti di promozione delle competenze disciplinari e trasversali. La costruzione e adozione di strumenti valutativi in grado di far emergere, osservare e monitorare anche le competenze trasversali, contribuirà al miglioramento degli esiti perché consentirà una valutazione degli studenti nella loro globalità in coerenza con le Indicazioni Nazionali. La recente normativa sulla nuova valutazione della scuola primaria (O.M. 172 del 2020) ha sostituito il voto con i giudizi descrittivi; questo implicherà un processo di aggiornamento e sperimentazione del curriculum di istituto e delle metodologie di insegnamento apprendimento.

- **La promozione della crescita personale attraverso le soft skills**

La scuola del 1^a ciclo accompagna gli studenti in un percorso di otto anni durante i quali favorisce la crescita personale e quella sociale. Nella scuola primaria si pone l'accento sulle conoscenze di base, si impara a stare con gli altri, a rispettare semplici regole; si pone attenzione al percorso di autonomia dei piccoli studenti che crescono acquisendo via via autostima e consapevolezza delle loro azioni. Nella scuola secondaria le competenze di cui sopra sono promosse nell'ottica di "traguardi di sviluppo", dove lo studio e i linguaggi specifici delle discipline guidano gli studenti, in un'ottica orientativa, alla ricerca dei propri talenti.

In una realtà fluida e dinamica le conoscenze non sono più appannaggio solo della scuola; queste ultime velocemente diventano "superate" e vanno continuamente sostituite, aggiornate con nuovi saperi. La scuola non deve quindi limitarsi alla trasmissione di conoscenze ma promuovere



l'autonomia, la capacità di imparare ad imparare e le competenze imprenditoriali, legate all'assunzione di responsabilità, alla voglia di mettersi in gioco e correre dei rischi.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre l'insuccesso scolastico migliorando gli esiti medio alti

Traguardo

Raggiungere la media del 58% degli studenti che conseguono punteggi medio alti nella fascia 8,9,10, 10 lode

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze digitali degli studenti grazie all'utilizzo dei fondi PNRR

Traguardo

Prevedere almeno 1 attività di coding in ogni classe dell'Istituto

Priorità

Promuovere competenze chiave di cittadinanza attiva al termine della scuola secondaria

Traguardo

Innalzare al 70% la percentuale di docenti che praticano compiti di realtà nella loro didattica d'aula



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI AGLI ESAMI DI STATO**

Progettazione, revisione ed analisi di prove strutturate di verifica comuni nelle abilità di base italiano, matematica e lingua straniera con indicazioni operative per la progettazione di attività e percorsi di recupero ed approfondimenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre l'insuccesso scolastico migliorando gli esiti medio alti

Traguardo

Raggiungere la media del 58% degli studenti che conseguono punteggi medio alti nella fascia 8,9,10, 10 lode

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivazione di corsi di recupero e potenziamento in matematica e in italiano anche per studenti stranieri

● **Percorso n° 2: MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI**

Attività di coding previste in ogni classe

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere competenze chiave di cittadinanza attiva al termine della scuola secondaria

Traguardo

Innalzare al 70% la percentuale di docenti che praticano compiti di realtà nella loro didattica d'aula

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**



innovazione della didattica attraverso l'utilizzo di tecnologie

● **Percorso n° 3: MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA**

Attività di educazione civica trasversali previste in tutte le discipline

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere competenze chiave di cittadinanza attiva al termine della scuola secondaria

Traguardo

Innalzare al 70% la percentuale di docenti che praticano compiti di realtà nella loro didattica d'aula

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

formazione docenti per una valutazione formativa



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'I.C1 di Modena attua scelte didattiche, organizzative ed operative innovative che perseguono gli obiettivi del PNSD, dell'agenda 2030 e favoriscono l'apprendimento degli studenti. Dal punto di vista della strumentazione, l'introduzione di nuovi dispositivi TIC del nostro istituto portano ad una vera e propria trasformazione digitale nella didattica grazie alla loro capacità di integrare linguaggi diversi e di

favorire dinamiche partecipative e di cooperazione. La scuola ha inoltre implementato nell'ultimo anno le potenzialità delle proprie reti LAN e Wifi al fine di consentire un'ampia ed efficiente connettività a docenti, studenti e all'amministrazione.

Gli aspetti innovativi riguardano anche la progettazione e la creazione di nuovi setting di apprendimento per rendere piacevole lo stare a scuola e favorire l'inclusione e la pratica di attività laboratoriali. Sul piano progettuale e metodologico la scuola ha implementato i curricoli verticali tra scuola primaria e secondaria, ha favorito la partecipazione a progetti Erasmus di studenti e docenti, la formazione dei docenti sulla metodologia CLIL, sulla didattica digitale e dell'educazione civica.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

ITALIA DOMANI - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

ITALIA DOMANI è il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano che lascerà una preziosa eredità alle generazioni future dando vita ad una crescita economica più robusta, sostenibile ed inclusiva. ITALIA DOMANI fa parte di Next Generation EU, il programma di rilancio economico attivato dall'Unione Europea e dedicato agli Stati Membri.

FUTURA la scuola per l'Italia di domani.

Per quanto riguarda il settore Istruzione il Piano prevede 6 Riforme e Linee di Investimento.

L'obiettivo è realizzare un nuovo sistema educativo per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali, contrastando la dispersione scolastica, la povertà educativa e i divari territoriali. E' a scuola infatti che studentesse e studenti, accompagnati nel costruire competenze e acquisire abilità, si preparano al futuro.

Con FUTURA si vuole realizzare una scuola che forma cittadine e cittadini consapevoli, in grado di poter essere determinanti nei processi di transizione digitale ed ecologica dell'Italia di domani.

Tra le riforme previste, la scuola secondaria di primo grado è coinvolta per l'ORIENTAMENTO e tra le 6 Linee di investimento per le Infrastrutture, il nostro Istituto ha ricevuto un finanziamento per le Scuole 4.0.

RIFORMA DELL'ORIENTAMENTO

A partire dal 2022 (anno di adozione della Riforma), verranno introdotti moduli di Orientamento nelle scuole secondarie di I e II grado.

PIANI DI INVESTIMENTO: LE INFRASTRUTTURE

I due grandi ambiti di investimento sulle Infrastrutture riguardano l'edilizia scolastica e quello che interessa più da vicino l'Istituto Comprensivo 1 di Modena è rappresentato dagli AMBIENTI INNOVATIVI, GLI STRUMENTI DELLA DIDATTICA DIGITALE.

SCUOLE 4.0: SCUOLE INNOVATIVE E LABORATORI



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Obiettivo: accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate a processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. Trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento, rappresenta un fattore chiave per favorire i cambiamenti nelle metodologie di apprendimento nonché per lo sviluppo di competenze digitali, fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

TIMING: 2022-2023-2024 allineamento di Ambienti, Laboratori, Segreterie digitali. 2025
Rendicontazione



Aspetti generali

L'Offerta Formativa dell'Istituto ambisce a diversi traguardi:

- innalzamento dei livelli di istruzione e un apprendimento che ponga lo studente al centro del processo;
- contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- realizzazione di una scuola aperta;
- garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo di tutti e di ciascuno.

La nostra offerta è aperta alle innovazioni tecnologiche che sono diventate una costante per tutti i docenti. Questi ultimi partecipano ad una formazione continua sul digitale e grazie anche ai recenti acquisti di strumentazioni per la didattica come i monitor touch e il cablaggio della rete, le lezioni sono sempre più coinvolgenti e immersive per i nostri studenti.

Un altro punto di forza del nostro Istituto sono percorsi trasversali di educazione civica collegati agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'agenda 2030 che vanno dalla promozione di società pacifiche ed inclusive, all'attenzione ad una vita sana per promuovere il benessere di tutti, a riflessioni sulla parità di genere e, non ultimo, attività pratiche di educazione ambientale per "toccare con mano" quanto ognuno di noi può fare per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"GIOVANNI XXIII" MODENA	MOEE841011
"C.MENOTTI " VILLANOVA	MOEE841022
"LANFRANCO " CITTANOVA	MOEE841033
"ANNA FRANK" MODENA	MOEE841044

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

CAVOUR

MOMM84101X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "GIOVANNI XXIII" MODENA MOEE841011

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "C.MENOTTI " VILLANOVA MOEE841022

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "LANFRANCO " CITTANOVA MOEE841033

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "ANNA FRANK" MODENA MOEE841044

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CAVOUR MOMM84101X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Curricolo di Istituto

1 I.C. MODENA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

“L’idea di curricolo verticale nasce in parallelo al dibattito sulle competenze; non si tratta solo di distribuire diacronicamente i contenuti da insegnare (cosa far prima e cosa far dopo), ma significa mettere l’alunno in condizione di **padroneggiare** le conoscenze per essere in grado di affrontare una situazione o un problema nella vita reale, quindi una didattica che miri al raggiungimento di competenze” (G. Cerini). Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso il problem-solving, per la cui risoluzione i contenuti disciplinari sono fondamentali.

Il Curricolo verticale dell'I.C.1 è consultabile al link: <https://www.ic1modena.edu.it/piani-annuali-lavoro/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Promuovere la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei**



profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Tale traguardo sarà raggiunto secondo i seguenti obiettivi:

- 1) conoscere il ruolo dello Stato;
- 2) costruire relazioni tra cittadini e tra cittadini e istituzioni;
- 3) rendersi conto del valore primario della persona, titolare di diritti e doveri;
- 4) essere in grado di distinguere capacità e responsabilità personali;
- 5) conoscere il concetto di Costituzione e la sua tipologia;
- 6) capire che la Costituzione traccia un programma per tutta la legislazione;
- 7) capire i Principi Fondamentali della Costituzione;
- 8) essere consapevoli dello stretto legame fra diritti e doveri;
- 9) conoscere la composizione e le funzioni degli organi costituzionali;
- 10) maturare una coscienza civica mediante la conoscenza delle regole;
- 11) conoscere gli strumenti a difesa dei diritti del cittadino;
- 12) essere consapevoli dell'esigenza di organismi internazionali per garantire la pace;
- 13) conoscere i principali documenti fondativi dell'Unione Europea;
- 14) conoscere il ruolo della moneta come intermediaria degli scambi fra gli operatori economici.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.**

- a. Sviluppo sostenibile



L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Essa pone in campo un piano d'azione per la persona e per il pianeta.

- Obiettivo 1 - Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo.
- Obiettivo 2 - Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.
- Obiettivo 3 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.
- Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.
- Obiettivo 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
- Obiettivo 6 - Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.
- Obiettivo 7 - Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.
- Obiettivo 8 - Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.
- Obiettivo 9 - Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.
- Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni.
- Obiettivo 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.
- Obiettivo 12 - Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.
- Obiettivo 13 - Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
- Obiettivo 14 - Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.
- Obiettivo 15 - Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.
- Obiettivo 16 - Promuovere pace, giustizia e istituzioni forti.
- Obiettivo 17 - Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.



b. Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico ed artistico della Nazione” - Costituzione della Repubblica Italiana, 1948, art.9

Obiettivi specifici:

- Riconoscere il patrimonio culturale e paesaggistico come bene comune e come patrimonio ricevuto e da trasmettere;
- Educare alla conoscenza e all'uso consapevole del patrimonio culturale come mezzo per l'apprendimento del reale e della complessità;
- Accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale, che, attraverso l'esame del territorio e dei suoi elementi costitutivi, mette in contatto visivamente ed emotivamente il cittadino con l'eredità del passato e sollecita proposte per un futuro sostenibile;
- Elaborare “percorsi” per la conoscenza e comprensione del territorio come “bene culturale diffuso”, in modo che i (giovani) cittadini interagiscano con le istituzioni, i soggetti produttivi e quelli culturali per l'individuazione di azioni conoscitive e formative.

AREA 3 - CITTADINANZA DIGITALE

- Ricerca mirata, valutazione e selezione di fonti affidabili; conoscere l'importanza dei dati, il loro rapporto con l'informazione e la conoscenza.
- Competenze nell'uso di tecnologie digitali per la produttività personale, tra cui varie forme di comunicazione.
- Utilizzo responsabile, e nel rispetto della normativa, di servizi digitali pubblici e privati.
- Partecipazione e cittadinanza attiva.
- Netiquette (regole di comportamento nel mondo digitale).
- Rispetto delle diversità.
- Gestione e protezione di dati personali e della propria identità digitale (conoscenza di normative e tutele).
- Benessere psicofisico, individuazione di dipendenze o abusi (cyberbullismo-bullismo).

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



· CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo del nostro Istituto Comprensivo è diviso in bienni e questo consente una maggiore condivisione e strutturazione di finalità ed obiettivi apportando molteplici vantaggi: evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un



percorso formativo unitario; costruire una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola, anche attraverso attività nel biennio ponte, cioè nel passaggio tra scuola primaria e secondaria; consentire un clima di benessere psico-fisico che accompagna in modo graduale verso la Certificazione delle Competenze a conclusione del primo ciclo di istruzione. L'intera attività d'aula è sviluppata in modo da incentivare competenze trasversali.

Approfondimento



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● MONITORAGGIO DELLE ABILITA' DI BASE (scuola primaria e secondaria)

- APPRENDERE IN PRIMA (classe prima scuola secondaria) Viene svolta una prova di letto-scrittura finalizzata ad approfondire le condizioni degli alunni rispetto alla padronanza funzionale nell'ambito delle abilità di base. Attraverso questa indagine, anche in considerazione dello screening a tappeto già effettuato nelle classi prime, seconde e terze della primaria, si cercherà di analizzare il fenomeno dell'aumento esponenziale di segnalazioni scolastiche ex L.170/10 proprio nel corso del primo anno della scuola secondaria di 1° grado. Il progetto prevede la somministrazione delle prove (letter chain, word chain, copia del brano, comprensione MT, cognizione matematica), scoring e compilazione dei report, oltre a una fase di analisi e di restituzione dei dati raccolti.

- PREVENZIONE DELLE DIFFICOLTÀ DI ACQUISIZIONE DELLA LETTOSCRITTURA (classe 1^a, 2^a, 3^a scuola primaria) Il progetto prevede la somministrazione di prove di ingresso e screening, l'analisi dei risultati (da parte delle referenti del progetto e di una logopedista) e una restituzione degli stessi agli insegnanti, con relative indicazioni di lavoro. Gli obiettivi sono: monitorare con puntualità le fasi di sviluppo dei processi di apprendimento della lettura e della scrittura; fornire modelli di insegnamento/apprendimento; fornire interventi individualizzati in presenza di difficoltà nell'acquisizione del codice scritto; individuare precocemente i disturbi specifici di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Monitorare con puntualità le fasi di sviluppo dei processi di apprendimento della lettura e della scrittura. Individuare precocemente i disturbi specifici di apprendimento. Fornire interventi individualizzati in presenza di difficoltà nell'acquisizione del codice scritto.

● PROGETTO DI ADOZIONE ALTERNATIVA AL LIBRO DI TESTO (scuola primaria)

Nel nostro Istituto è possibile, laddove venga ritenuto opportuno, effettuare l'adozione alternativa al libro di testo, ai sensi degli articoli 277, 278 e comma 2 dell'art. 156 del D.L. 297/ 94 , così come previsto dagli art. 6 e 4, comma 5 del D.P.R. 275/ 99. L'adozione del materiale alternativo in luogo del testo unico è stata pratica consolidata e storica nel nostro Istituto, sospesa negli anni della pandemia per agevolare le attività online. La varietà del materiale acquistato risulta fondamentale per le scelte metodologiche e didattiche che caratterizzano la nostra scuola e per adeguare sempre più l'intervento educativo alle reali necessità degli alunni. Tale scelta appare perfettamente in linea con gli orientamenti pedagogici e didattici attuali, con i rapidi mutamenti sociali e culturali del nostro tempo. L'uso di strumenti, sussidi e testi di svariata natura, dà modo al bambino di sperimentare personalmente la molteplicità dei linguaggi che possono essere adottati per comunicare un pensiero; la differenza fra un testo e l'altro, anche nella complessità del linguaggio usato, dà a ciascun alunno l'opportunità di misurarsi con qualcosa di adatto alle proprie capacità oltre che ai propri interessi. La nostra scelta si articola su materiale di diversa tipologia: • Libri di narrativa di generi letterari, livelli e argomenti diversi. • Libri e dizionari illustrati per l'insegnamento della L2 • "Serie" di libri di narrativa per la lettura collettiva o a gruppi, all'interno delle classi. • Monografie di storia, scienze, geografia. • Libri delle discipline di diverse case editrici • Eserciziari di italiano e matematica. • Atlanti storici e geografici. La scelta dell'adozione alternativa lascia aperta la possibilità agli insegnanti, dopo aver conosciuto il quadro nel quale si troveranno ad operare, di



scegliere quali strumenti (testi, eserciziari, libri in formato digitale, software) saranno più consoni a supportare il percorso di apprendimento dei loro alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Adeguare l'intervento educativo alle reali necessità degli alunni. Fornire agli alunni l'opportunità di misurarsi con qualcosa di adatto alle proprie capacità oltre che ai propri interessi.

● FILOSOFIA CON I BAMBINI (scuola primaria)

Il progetto nasce dalla sollecitazione della Fondazione Collegio San Carlo di Modena che da anni promuove la sperimentazione di percorsi di filosofia con i bambini delle scuole dell'infanzia e primarie modenesi. Esso prevede un incontro con un filosofo seguito e/o preceduto da attività laboratoriali condotte dalle insegnanti di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Potenziamento delle capacità di ascolto e comunicazione. Comunicazione della percezione di sé, del proprio ruolo nel gruppo e nella famiglia. Espressione, in situazioni di gioco, della propria emotività.

● COMPAGNI DI BANCO (scuola primaria)

Gli studenti del Liceo psico-pedagogico C. Sigonio di Modena, dell'Istituto d'Arte Venturi di Modena e/o stagisti di Unimore offrono il loro intervento in qualità di volontari esterni nei diversi plessi, al fine di: organizzare attività a piccolo o grande gruppo per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle abilità di base sia linguistiche che matematiche; programmare interventi individualizzati rivolti in particolare ad alunni in difficoltà di apprendimento e agli alunni stranieri; raccogliere dati e osservazioni utili ai fini della gestione dei gruppi e al miglioramento degli stessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Consolidamento e il potenziamento delle abilità di base. Programmazione di interventi individualizzati.



● PREVENZIONE DELLE DIFFICOLTA' DI ACQUISIZIONE DELLE ABILITA' MATEMATICHE (prima, seconda e terza primaria)

Il progetto prevede la somministrazione di prove di ingresso e screening, la tabulazione e l'analisi dei risultati (da parte delle referenti del progetto) e una restituzione degli stessi agli insegnanti e al collegio docenti. Gli obiettivi sono: monitorare con puntualità le fasi di sviluppo dei processi d'apprendimento delle abilità matematiche; fornire modelli di insegnamento/apprendimento; fornire interventi di potenziamento in presenza di difficoltà nell'approccio al numero; individuare precocemente i disturbi specifici d'apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Monitorare con puntualità le fasi di sviluppo dei processi d'apprendimento delle abilità matematiche. Fornire modelli di insegnamento/apprendimento. Fornire interventi di potenziamento in presenza di difficoltà nell'approccio al numero. Individuare precocemente i disturbi specifici d'apprendimento.

● GIOCHI MATEMATICI E COMPIONATI DI ASTRONOMIA (scuola primaria e secondaria)

Giochi matematici: Il Progetto prevede la partecipazione dei ragazzi particolarmente motivati e capaci nell'area logico-matematica a delle competizioni. L'obiettivo è il potenziamento delle eccellenze in matematica. La gara Kangourou è un concorso ormai storico nell'ambito dei giochi



matematici e prevede una gara individuale con quesiti preparati dal dipartimento di matematica dell'università degli studi di Milano. Gli studenti della scuola selezionati hanno la possibilità di seguire un corso pomeridiano di approfondimento di giochi matematici. Dopo la fase scolastica, i finalisti partecipano alla fase regionale e nazionale del concorso. La coppa Pitagora è una gara a squadre che si svolge a Modena. Gli studenti più capaci delle seconde e delle terze della scuola secondaria sono selezionati per far parte della squadra che, dopo la preparazione in un corso pomeridiano, partecipa alla competizione cittadina. Campionati nazionali di Astronomia: Gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado hanno l'opportunità di partecipare ai Campionati Italiani di Astronomia. La gara, con il pretesto della competizione, offre agli studenti coinvolti l'occasione di coltivare l'interesse e la passione per l'astronomia. Gli studenti selezionati si preparano alla fase scolastica e, se i punteggi ottenuti lo consentono, accedono poi ad una fase regionale ed una nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Coinvolgimento, in un sano clima di competizione, degli studenti della scuola. Avvicinamento alla cultura scientifica. Valorizzazione degli alunni più meritevoli.

● PROGETTI DI INCLUSIONE PER ALUNNI CON BES (scuola primaria e secondaria)

Il nostro Istituto attiva da anni molti progetti destinati ad alunni con Bes e ad alunni certificati ex L. 104/92: NON UNO DI MENO - PSICOMOTRICITÀ - PROGETTO PISCINA - PERCORSO LUDICO/RICREATIVO CON CAVALLI E PONY - A SPASSO CON GLI AMICI.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Raggiungimento delle competenze necessarie per una vita consapevole nel tessuto sociale e sviluppo dei talenti personali. Promozione dell'espressività, della consapevolezza corporea e della coordinazione motoria. Sviluppo delle autonomie personali necessarie alle azioni quotidiane. Potenziamento delle capacità orientamento spazio/temporale, di espressione e di relazione; promozione del senso di fiducia, di responsabilità e del rispetto di sé. Rispetto delle regole basilari della circolazione in strada.

Approfondimento

NON UNO DI MENO (scuola primaria)

Il progetto, rivolto ad alunni che presentano bisogni educativi speciali, parte dall'idea che occorra garantire a ognuno la possibilità di sviluppare i propri talenti individuali, al fine di raggiungere le competenze necessarie per una vita consapevole nel tessuto sociale attuale. Sono previsti: percorsi di osservazione dei processi nelle diverse fasi di acquisizione delle competenze linguistiche e matematiche; percorsi osservativi volti



all'individuazione precoce dei DSA; progettazione di interventi compensativi nelle situazioni di difficoltà; progettazione di interventi di sviluppo delle competenze, attraverso pratiche laboratoriali e cooperative.

PSICOMOTRICITÀ (scuola primaria)

Il progetto, destinato ad alunni con certificazione ex L. 104/92 e ai compagni delle loro classi, è condotto in collaborazione con l'Associazione Sportiva Maritain che mette a disposizione della scuola uno psicomotricista che conduce il laboratorio con i bambini. Gli obiettivi sono: favorire lo sviluppo delle abilità motorie, promuovere l'espressività e aumentare la consapevolezza corporea, promuovere il controllo dell'aggressività e dell'impulsività, incrementare la capacità di attenzione, promuovere le competenze sociali, favorire l'acquisizione delle coordinate spazio-temporali.

PROGETTO PISCINA (scuola primaria e secondaria)

Rivolto agli alunni certificati ex L. 104/92 è un progetto volto a sviluppare le autonomie personali necessarie nella quotidianità (spogliarsi, lavarsi, rivestirsi all'interno di una struttura pubblica frequentata da altre persone), migliorare lo sviluppo della coordinazione motoria, sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti degli adulti, riuscire a comunicare in diversi contesti e a condividere un'esperienza gradevole.

PERCORSO LUDICO-RICREATIVO CON CAVALLI E PONY (scuola primaria e secondaria)



Condotto con la mediazione esperta degli operatori della salute fisica e mentale che collaborano con l'Associazione di volontariato "Handicap Pet Percorsi Innovativi", il progetto è rivolto ad alcune alunne e alunni certificati ex L. 104/92 per offrire loro, una volta la settimana, l'occasione di partecipare ad esperienze guidate di contatto con gli animali; questa attività sollecita le potenzialità di orientamento spazio-temporale, di espressione e di relazione, aumentando nel bambino il senso di fiducia, responsabilità e rispetto di sé e dei compagni.

A SPASSO CON GLI AMICI (scuola primaria)

Destinato agli alunni certificati ex L. 104/92, il progetto si propone, attraverso uscite sul territorio pianificate e condivise con i bambini, di aiutare gli stessi ad orientarsi all'esterno dell'edificio scolastico, comportarsi in modo adeguato in contesti extra-scolastici, rispettare le regole basilari della circolazione in strada, utilizzare i mezzi di trasporto pubblici, utilizzare denaro per piccoli acquisti, comunicare in modo adeguato con le persone addette ai servizi e alle vendite, incrementare le autonomie sociali e personali, relazionarsi con altri bambini e adulti, rispettare le regole condivise.

● PROGETTI DI INCLUSIONE PER ALUNNI BILINGUI (scuola primaria e secondaria)

Il nostro Istituto mette in atto da molti anni progetti rivolti agli alunni e alle famiglie di origine straniera mirati a facilitarne la migliore inclusione nella scuola e nella società: UN MEDIATORE PER LA SCUOLA - LABORATORIO LINGUISTICO PER ALUNNI BILINGUI - OSSERVARE LO SVILUPPO LINGUISTICO DEGLI ALUNNI BILINGUI - TUTORAGGIO TRA PARI CON LA MEDIAZIONE DEL



MONDO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Accoglienza degli alunni e delle famiglie di origine straniera, assistenza durante percorso scolastico. Potenziamento delle competenze linguistiche, metalinguistiche, comunicative ed espressive degli alunni bilingui. Educazione alla disponibilità tra pari e all'esercizio della responsabilità.

Approfondimento

UN MEDIATORE PER LA SCUOLA (scuola primaria e secondaria)

Il progetto è rivolto agli alunni e alle famiglie di origine straniera, e agli insegnanti di classe. Grazie ai finanziamenti messi a disposizione dal Ministero dell'Interno attraverso fondi europei, il Multicentro Educativo Memo metterà a disposizione della scuola un mediatore linguistico per realizzare: incontri scuola/famiglia nella fase dell'accoglienza o in momenti di particolare necessità legati al percorso scolastico dell'alunno; incontri di discussione/programmazione con gli insegnanti relativamente alle difficoltà di relazione in classe e/o alla revisione del curriculum in senso interculturale; attività di mediazione linguistica con gli alunni in particolari aree (rielaborazione dell'enciclopedia personale, ripresa in L1 di concetti); accompagnamento delle famiglie per l'accesso all'UONPIA.



LABORATORIO LINGUISTICO PER ALUNNI BILINGUI (scuola primaria e secondaria)

Il laboratorio intende potenziare la competenza linguistica, metalinguistica, comunicativa ed espressiva degli alunni bilingui presenti nelle varie classi, sviluppare le loro abilità "accademiche", incrementare le abilità di base degli alunni neo-arrivati.

OSSERVARE LO SVILUPPO LINGUISTICO DEGLI ALUNNI BILINGUI (scuola primaria)

L'IC 1 mette in atto, da molti anni, azioni mirate all'integrazione degli alunni stranieri, con una particolare attenzione all'insegnamento dell'italiano come lingua seconda. Gli alunni non italofoni, infatti, continuano a rappresentare una fascia "debole" dal punto di vista dei risultati scolastici; la collaborazione con il percorso formativo di Memo condotto con il LADA di Bologna, ha permesso di acquisire ulteriori strumenti valutativi. Il progetto prevede tasks per l'osservazione dell'interlingua e relativa griglia analitica; prove Babil, per alunni di classe prima); prove Babil di approfondimento, per alunni di classe seconda; prove di comprensione linguistica, per alunni di classe terza; quaderno di osservazione.

TUTORAGGIO TRA PARI CON LA MEDIAZIONE DEL MONDO (scuola primaria e secondaria)

L'IC 1 promuove l'organizzazione dell'accoglienza tra pari nei confronti delle alunne e degli alunni di recente immigrazione e/o iscritti in corso d'anno: le compagne e i compagni della scuola che condividono origini e lingua madre, in primo luogo, ma anche quelli che aderiscono all'idea della solidarietà e dell'aiuto a chi è momentaneamente in difficoltà, possono



diventare a turno "tutrici" e "tutori" della compagna/compagno e mediare linguisticamente la narrazione della sua biografia, le spiegazioni organizzative della classe e tutto ciò che riguarda la vita scolastica. La finalità del progetto, sperimentato positivamente sia nella scuola primaria, sia nella scuola secondaria, riguarda prioritariamente l'educazione alla disponibilità tra pari e all'esercizio della responsabilità, della cooperazione e del valore dell'aiuto, ma anche la valorizzazione del contributo di quegli alunni che, per condizioni umane, socio-culturali e linguistiche, hanno minori occasioni di successo scolastico. Il ruolo dei mediatori linguistici dà loro un'opportunità importante di protagonismo positivo e attivo.

● SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE (scuola primaria e secondaria)

I progetti di Istruzione Domiciliare e Scuola in Ospedale esprimono l'attenzione dell'Istituzione scolastica nei confronti degli alunni che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute, per un periodo superiore ai 30 giorni. In conformità con le Linee di indirizzo nazionali sulla Scuola in ospedale e l'Istruzione domiciliare, costituito con Decreto Direttoriale prot. 1453 del 17 ottobre 2019 ed aggiornato con Decreto Direttoriale prot. 814 del 27 settembre 2021, viene garantito loro il diritto-dovere all'istruzione facilitando l'inserimento o il reinserimento nelle scuole di provenienza. L'organizzazione del servizio scolastico domiciliare o ospedaliero presenta una forte valenza in termini di riconoscimento effettivo di diritti costituzionalmente garantiti, oltre che di affermazione della cultura della solidarietà a favore dei più deboli, anche alla luce della normativa internazionale al riguardo (Risoluzione del Parlamento Europeo: Carta europea dei bambini degenti in ospedale, maggio 1986 – Convenzione sui diritti del fanciullo, ONU New York novembre 1989 – Documento europeo conclusivo del seminario dell'OCSE, Stoccarda 1991).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Consentire la continuità didattica a favore degli studenti colpiti da malattia. Promuovere la cultura della solidarietà a favore dei più deboli.

● LABORATORIO DELLE MANI (scuola primaria e secondaria)

LA LINGUA DELLE MANI, DELLA MENTE E DEL CUORE A FAVORE DELL'INCLUSIONE DI TUTTI E DI CIASCUNO. Il progetto intende offrire gli elementi di conoscenza e di utilizzo di un ulteriore codice comunicativo, nell'ottica del plurilinguismo, e proseguire la sensibilizzazione alla presenza nell'Istituto scolastico di alunne/alunni sorde/sordi. Il percorso, organizzato per quattro ore settimanali nel corso di tutto l'anno scolastico, è condotto da un'operatrice sorda che, a partire da stimolazioni visuo-motorie, propone ai bambini attività ludiche mirate allo sviluppo ed al potenziamento dei processi attentivi, del coordinamento occhio-mano-cervello, delle capacità mnemoniche e comunicative, riflessive ed empatico-sociali. In entrambi gli ordini scolastici vengono svolti, inoltre, alcuni interventi all'interno dei gruppi classe di appartenenza degli alunni destinatari del laboratorio, programmati per la preparazione all'esecuzione di testi musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Offrire gli elementi di conoscenza e di utilizzo di un ulteriore codice comunicativo. Sensibilizzare gli studenti nei confronti di alunne/alunni sorde/sordi.

● PROGETTI IN ORARIO EXTRASCOLASTICO (scuola secondaria)

Attività rivolte a tutti gli alunni che vi si iscrivono volontariamente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Ampliare il campo delle proprie competenze. Scoprire nuove attitudini e interessi. Migliorare il grado di autonomia nelle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico.

Approfondimento

LABORATORI POMERIDIANI (scuola secondaria)

Si tratta di laboratori rivolti a tutti gli alunni che vi si iscrivono volontariamente, condotti dal responsabile del progetto e da genitori volontari. Dal numero dei genitori e degli alunni iscritti dipenderà il numero dei laboratori attivati. L'obiettivo del progetto è dare la possibilità a tutti gli allievi di ampliare il campo delle proprie competenze, scoprire attitudini e interessi, provare il piacere di lavorare insieme favorendo la socializzazione. Per gli alunni più difficili i laboratori rappresentano una possibilità di vivere un'esperienza gratificante in cui acquisire maggiore fiducia in se stessi e aumentare la propria autostima. I ragazzi hanno la possibilità di esprimere abilità e capacità che non sempre riescono a fare emergere in classe, compensando frustrazioni e sconfitte e dimostrando a se stessi e agli altri il proprio valore.

COMPITI INSIEME (scuola secondaria)

Il progetto si svolge una volta alla settimana all'interno dei locali della scuola ed è rivolto alle alunne e agli alunni della scuola secondaria di I grado che, per molteplici motivi, possono trarre beneficio dallo svolgimento dei compiti insieme ad altri compagni. L'obiettivo del progetto è quello di



aiutare i ragazzi ad acquisire un metodo di lavoro e di studio e a migliorare il grado di autonomia nelle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, con una ricaduta positiva sull'aspetto relazionale e collaborativo tra pari. Il gruppo dei tutor che supporta il progetto è formato da un'insegnante referente della scuola, da volontari adulti provenienti dall'associazione "Città e scuola" e da studenti provenienti dalle scuole superiori nell'ambito dell'Alternanza scuola-lavoro e dall'Università.

● CERTIFICAZIONE KET (scuola secondaria)

L'Istituto offre ai propri studenti la possibilità di conseguire questa certificazione. Il Cambridge Key English Test (KET) costituisce il primo livello degli esami Cambridge in English for Speakers of Other Languages (ESOL). Corrispondente al livello A2 del Quadro Comune Europeo del Consiglio d'Europa, il KET è un esame che valuta la capacità di comunicazione quotidiana nella lingua scritta e parlata ad un livello di base. Considerato il primo passo ideale per conseguire ulteriori e maggiori qualificazioni nella lingua inglese, rappresenta un livello di conoscenza della lingua utile e sufficiente per viaggiare nei paesi anglofoni. Ai candidati che superano l'esame viene rilasciato un certificato riconosciuto dall'Università di Cambridge e consegnato un rapporto sugli esiti delle prove.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Motivare i ragazzi ad imparare la lingua inglese. Incentivare gli studenti a sostenere altri esami Cambridge English di livello superiore.



● CERTIFICAZIONE DELF (scuola secondaria)

Dal 1985 la Francia offre due diplomi di conoscenza della lingua francese per cittadini stranieri, il DELF (diploma di studi di lingua francese) e il DALF (diploma approfondito di lingua francese). Promossi in Italia dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, i diplomi DELF e DALF sono rilasciati in tutto il mondo dal Ministero francese dell'Educazione Nazionale per certificare le competenze in lingua francese dei candidati stranieri. Il nostro Istituto offre la possibilità ai propri studenti di conseguire questa importante certificazione di livello A2 attraverso un corso di preparazione con esperti madrelingua. I diplomi DELF sono senza limiti di validità e riconosciuti a livello internazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Motivazione allo studio della lingua francese. Raggiungimento degli standard europei di competenze nella lingua francese.

● CLIL (scuola primaria e secondaria)

In linea con le indicazioni ministeriali in materia di apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare, i progetti Clil si prefiggono di organizzare e proporre alle classi dell'Istituto percorsi didattici basati sulla metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning). Tale metodologia prevede di focalizzare la lezione sia sui contenuti disciplinari delle materie coinvolte sia sulla lingua veicolare, per favorirne la comprensione e l'utilizzo. Le strategie da mettere in atto prevedono lezioni interattive e attività mirate ad



aumentare la produzione linguistica verbale e scritta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Motivare all'apprendimento della lingua inglese attraverso il contenuto disciplinare. Aumentare la produzione linguistica verbale e scritta.

● PROGETTI ERASMUS

L'Istituto partecipa alla progettualità europea Erasmus, finanziata dalla Commissione Europea e mirata a migliorare l'offerta formativa agli studenti, rafforzare le competenze chiave, promuovere la cittadinanza attiva, migliorare la didattica attraverso la formazione professionale e il Job Shadowing.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Internazionalizzazione del nostro Istituto e aumento delle cooperazioni europee in per fini



educativi comuni.

Approfondimento

A partire dal 2015 il nostro Istituto ha avviato la progettualità europea Erasmus, finanziata dalla Commissione Europea e mirata a migliorare l'offerta formativa agli studenti, rafforzare le competenze chiave, promuovere la cittadinanza attiva, migliorare la didattica attraverso la formazione professionale e il [Job Shadowing](#), (collaborazioni con scuole europee per lo scambio di buone pratiche didattiche.).

Nel 2016, dopo una Swot Analysis della scuola che ha considerato i suoi punti di forza e le fragilità individuando le esigenze più pressanti, è stato realizzato il primo progetto di Azione Chiave 1 (mobilità di staff) “[Teachers plus](#)”, che ha risposto all'esigenza di formare un primo gruppo di docenti, con spiccate doti di internazionalizzazione, che desse l'avvio ad un cambio innovativo e mirato al curricolo di lingue dell'Istituto, principalmente attraverso la metodologia didattica CLIL.

La progettazione si è andata raffinando gradualmente con il successivo progetto di Azione Chiave 1 “[A confidence path](#)” del 2018, che è stato ideato non solo per assecondare l'esigenza di una formazione qualificata dello staff, ma anche per supplire ad un necessario momento di confronto e di scambio sulle buone pratiche inclusive con altri Istituti europei.

Sempre in quest'ottica di confronto, nel 2018 la responsabile dei progetti europei ha incontrato sulla piattaforma digitale School Education



Gateway l'ente Creena, che si occupa di inclusione educativa, ed ha ottenuto la partecipazione del nostro Istituto ad un progetto di Azione Chiave 2 (progettazione e scambio con almeno tre scuole partner di diverse nazioni europee) dedicato alla produzione di prodotti intellettuali. Tale progetto, denominato *"Inclus 4 all"*, ha contribuito efficacemente all'internazionalizzazione del nostro Istituto facendolo crescere nelle cooperazioni europee per un fine comune. Esso ha portato alla realizzazione di due prodotti intellettuali: una **GUIDA ALL'INCLUSIONE** e una **PIATTAFORMA FORMATIVA ON-LINE**, grazie alle quali le metodologie didattiche e le nostre buone prassi sull'inclusione saranno consultabili tramite un vademecum, su una piattaforma europea alla quale potranno attingere i docenti degli Stati membri. La guida è consultabile al link:

<https://creena.educacion.navarra.es/web/erasmus/it/notizie/>

Negli a.s. 2020-21 e 2021-22 il nostro Istituto è stato impegnato in due progetti di Azione Chiave 229 (mobilità di studenti accompagnati da docenti): *"Learning and sharing with Cll"*, (Portogallo-Italia-Polonia) finalizzato a migliorare le competenze chiave in scienze attraverso l'uso dell'inglese veicolare e *"Handball 2"* (Italia-Spagna-Portogallo) finalizzato a uno scambio di pratiche sportive inclusive nel gioco della pallamano. E' stato realizzato, inoltre, un progetto di mobilità per formazione denominato *"Adult learning"*, incentrato sul digital cooperative learning, sul digital storytelling e sull'educazione civica con la metodologia della flipped classroom.



La partecipazione ai progetti Erasmus ha portato indiscussi benefici al nostro Istituto che nel 2021 ha ottenuto l'**ACCREDITAMENTO** da parte della Commissione Erasmus per i prossimi sette anni.

ACCREDITAMENTO ERASMUS

CODICE: 2020-1-IT02-KA120-SCH-095010

KA 120	
<u>MOBILITÀ DI STAFF</u>	<u>MOBILITÀ DI STUDENTI</u>
□ Docenti di scuola primaria e secondaria. □ Mobilità per corsi di formazione sul digitale (digital cooperative learning, CLIL, digital story telling, educazione civica e flipped classroom). □ Job shadowing sulle buone pratiche inclusive.	□ Scambio di partiche sportive. □ Progetti di cittadinanza attiva. □ Esperienze di studio con altre scuole europee per migliorare le competenze.

La selezione dei docenti sarà operata dalla Commissione Erasmus e da alcuni docenti appartenenti al NIV: saranno selezionati i docenti per ambito disciplinare e conoscenze pregresse. La selezione sarà rivolta sia



a docenti a tempo indeterminato che a tempo determinato, che siano stati in grado di incidere positivamente sulla didattica.

MOBILITÀ ERASMUS		
Anno	Studenti	Docenti
1 [^]	8	3
2 [^]	8	3
3 [^]	8	8
4 [^]	8	8
5 [^]	8	8

Le mobilità previste riguardano i docenti di Educazione Fisica, che accompagneranno gli studenti per lo scambio di buone pratiche inclusive di allenamento; docenti di ambito linguistico, di Educazione Civica e di Matematica e Scienze. Alcuni progetti saranno caratterizzati dalla mobilità dei docenti della primaria e della secondaria e di gruppi di studenti dei due ordini di scuola.

La responsabile dei progetti europei monitorerà e seguirà le mobilità



attraverso il Mtool, verificando che vengano sperimentate le metodologie apprese e che vengano realizzati i materiali. I docenti che hanno effettuato il job shadowing potranno utilizzare la piattaforma e- Twinning per realizzare meeting, conferenze on-line e progetti.

● eTWINNING (scuola primaria e secondaria)

eTwinning è una piattaforma multimediale europea che sviluppa esperienze di e-learning e gemellaggi elettronici (e-Twinning) tra le scuole aderenti, promuovendo la loro collaborazione tramite l'uso di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). eTwinning sostiene la conoscenza tra le scuole europee impegnate in un progetto, permette di stabilire e mantenere i contatti tra gli Istituti coinvolti nelle mobilità, favorisce lo scambio di informazioni tra alunni e docenti per conoscersi meglio; sulla piattaforma è possibile, inoltre, mettere in campo eventuali collaborazioni Erasmus. Il nostro Istituto è presente su eTwinning e si è attivato nel collaborare con altre scuole europee attraverso progetti multimediali; ha ottenuto la "eTwinning label" per l'anno scolastico 2020/21.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Collaborazione tra le scuole europee tramite l'uso di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)



● SAPER [E] CONSUMARE (scuola primaria e secondaria)

Il progetto ha come obiettivo l'approfondimento in merito all'acquisto consapevole degli alimenti in un'ottica di tutela della propria salute e dell'ambiente. Gli studenti saranno guidati nello studio dei processi di produzione dei vari alimenti, nella lettura consapevole delle etichette dei cibi, nella conoscenza dei principi dell'alimentazione sostenibile, nell'acquisto consapevole che riduce al minimo i rifiuti al fine di eliminare gli scarti. Come prodotto finale è prevista la realizzazione, da parte degli studenti, di una serie di podcast sul tema dell'alimentazione sostenibile. I diversi episodi dei podcast riguarderanno non solo la sintesi e la rielaborazione di dati ed informazioni teoriche, ma anche la narrazione ed i risultati ottenuti durante esperienze ed attività laboratoriali svolte dai ragazzi sui temi del consumo alimentare consapevole e sostenibile. L'approccio sarà dunque un approccio STEAM che prevede l'utilizzo delle TIC e di attività di laboratorio. Le competenze sviluppate sono coerenti con le aree tematiche di "diritti dei consumatori", in particolar modo con l'obiettivo 12 dell'agenda 2030, ed il "consumo sostenibile" nell'ambito del cibo e dell'alimentazione in quanto gli studenti avranno modo di approfondire temi quali il consumo consapevole di alimenti e delle risorse per produrli in un'ottica transculturale di rispetto di tutti i viventi e della Terra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscenza dei principi dell'alimentazione sostenibile e dell'acquisto consapevole. Sviluppo di competenze coerenti con le aree tematiche dei "diritti dei consumatori" e del "consumo



sostenibile”.

● MYHERO. IL GIOCO DI RUOLO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (scuola secondaria)

MyHero è un progetto che si svolge in orario pomeridiano extrascolastico, della durata totale di 40 ore, divise in 4 moduli da 10 ore ciascuno ed è rivolto a tutti gli studenti delle prime delle seconde e delle terze della scuola secondaria di primo grado “Cavour”. Il gioco di ruolo è un gioco da tavolo nel quale i partecipanti, divisi in gruppi di 5-6 giocatori, interpretano personaggi di mondi solitamente fantastici e, attraverso l’interazione e la parola, collaborano alla costruzione di una storia. Un facilitatore fornisce loro le informazioni necessarie per vivere e animare la loro avventura. MyHero si pone come obiettivo lo sviluppo delle: -Competenze trasversali (ascolto attivo, leadership condivisa, gestione del rischio, problem solving, autonomia e spirito di iniziativa, autostima e automotivazione, gestione degli obiettivi a breve e lungo termine); -Competenze linguistiche e sociolinguistiche; -Competenze chiave di cittadinanza. MyHero come progetto svolto in orario extrascolastico promuove la scuola come agenzia educativa aperta al territorio e contribuisce alla prevenzione dell’abbandono scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione. Sviluppo di competenze trasversali, linguistiche, sociolinguistiche e competenze chiave di cittadinanza.

● ANCHE NOI BAMBINI CITTADINI - PER UNA SCUOLA APERTA AL TERRITORIO E ALLA SUA CULTURA (scuola primaria e secondaria)

Premessa generale. Con questo progetto si intende immaginare il territorio come AULA DIFFUSA su cui scommettere sul piano pedagogico e cognitivo, motivazionale e di cittadinanza attiva. Si intende, inoltre, trovare le occasioni per proporre al quartiere il contributo culturale di significativi percorsi scolastici. Premessa sulla natura del Progetto Progetto pluriennale: si delinea come progetto da attuare nel tempo per fornire un'impronta educativa e didattica significativa. Progetto multidisciplinare: per affrontare la conoscenza del territorio secondo una visione complessa ma concreta ed esperienziale. Progetto interculturale: per l'attenzione alle narrazioni della "modenesità" e l'incontro rispettoso con le narrazioni altre giunte nel nostro territorio. Progetto flessibile: per l'esigenza di commisurare la proposta didattica ai percorsi delle nostre classi. Progetto verticale: in quanto può trovare attuazione secondo ogni livello di classe e aprirsi ad uno sviluppo coerente secondo un percorso verticale. FASE 1 – Conoscere il territorio vissuto - Conoscere il quartiere 1. Domanda-stimolo: quali sono le opportunità (luoghi, spazi, servizi, negozi, monumenti, figure/persone) che offre il nostro quartiere per vivere meglio qui? 2. Ricognizione nel territorio quartiere e individuazione delle opportunità che offre. 3. Percorso articolato di elaborazione - Ogni classe delinea un proprio percorso. FASE 2 – Conoscere la nostra città e le sue narrazioni 2.1 – Conoscere il territorio CITTA' 1 – Domanda-stimolo: Qual è il "cuore" della nostra città? 2 – Ricognizione in centro: Duomo, piazza Grande, Ghirlandina, Palazzo Comunale Selezione di altri luoghi-simbolo, importanti per la memoria, la vita e la narrazione della nostra città. 3- Percorso articolato di elaborazione - Ogni classe delinea un proprio percorso 2.2 – Conoscere le narrazioni del territorio di Modena 1 – Domanda-stimolo: Cosa è tipico della nostra città e delle nostre parti? 2 – Ricognizione di alcune tradizioni modenesi: • coinvolgimento delle famiglie e delle loro risorse di "modenesità" FASE 3 – Conoscere le narrazioni di altri territori nel nostro territorio 1 - Narrazioni mirate: Ti dono una storia! (come insegnante) 2 - Percorso autobiografico: Ti dono una storia! 2.1 - le radici della mia famiglia con interviste ai familiari 2.2 - Riflessione autobiografica in varie forme 3 - Le nostre narrazioni nel contesto di una narrazione più ampia, comprensiva delle narrazioni altre giunte a noi. Una speciale compagnia di viaggio: la COSTITUZIONE ITALIANA. Il Progetto intende assumere lo sguardo e lo spirito della nostra Costituzione. Benché non ci sia un articolo



specifico che il nostro Progetto intercetti in modo mirato, lo spirito costituzionale costituisce l'AMBIENTE di DIRITTO ideale in cui si apre un dialogo rispettoso tra la nostra tradizione culturale e le altre giunte nel nostro territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscenza della cultura e delle narrazioni del proprio territorio. Apertura di un dialogo rispettoso tra la nostra tradizione culturale e le altre giunte nel nostro territorio. Assunzione dello sguardo e dello spirito della nostra Costituzione.

● PROGETTO RI-SO - Progetto Ritiro Sociale (scuola primaria e secondaria)

RI-SO è un progetto finalizzato all'intercettazione precoce del ritiro sociale nella fascia di età 11 - 19 anni (scuola secondaria di primo e secondo grado). Il progetto è attivato dalla U.O. Centro Adolescenza del Servizio di Psicologia (Dipartimento cure primarie) della AUSL di Modena in accordo con l'Ufficio VIII-Ambito Territoriale di Modena Ufficio Scolastico Regione Emilia Romagna. Il progetto è articolato in tre importanti azioni finalizzate ad intercettare precocemente le situazioni critiche, sostenere le famiglie nel ricostruire il senso di ciò che sta succedendo e orientarle tra le risorse presenti nel territorio di appartenenza. Le azioni di



sensibilizzazione prevedono degli incontri per sensibilizzare insegnanti, famiglie, psicologi, sportelli scolastici, operatori sociali e sanitari ed educatori sul tema. L'azione di prevenzione e intercettazione ha come obiettivo quello di individuare all'interno della scuola dei referenti che aderiscono al progetto per stabilire le prassi interne/esterne alla scuola in caso di ritiro sociale, anche promuovendo il lavoro d'equipe. L'azione clinica, che si verifica nelle singole scuole e consiste in una consulenza che può essere descritta come un intervento mirato in specifiche situazioni per individuare e definire strategie di gestione efficaci e, dove necessario, attivare e/o supportare la rete del territorio. L'obiettivo, una volta rilevate le situazioni a rischio, è intervenire precocemente per sostenere non soltanto l'adolescente, ma anche la famiglia e il contesto scuola e la famiglia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Intercettazione precoce del ritiro sociale nella fascia di età 11 - 19 anni. Rilevare le situazioni a rischio e intervenire precocemente per sostenere l'adolescente e la famiglia.

● PROGETTO CONTINUITA' (scuola primaria e secondaria)

Il progetto è destinato ad alunni ed insegnanti della scuola dell'infanzia, sezione 5 anni, della primaria, classe prima e secondo biennio, della secondaria di primo grado, classi prima e seconda. L'obiettivo è la conoscenza del percorso formativo, esperienziale, socio-affettivo, relazionale, cognitivo dei bambini provenienti dalla scuola dell'infanzia in ingresso alla primaria, e la presa di coscienza dell'organizzazione di lavoro nella quale sono stati coinvolti (tempi,



strategie, spazi, strumenti). Ugualmente, per gli alunni in ingresso alla secondaria si condividono le informazioni sul percorso formativo svolto alla primaria nei suoi vari aspetti (cognitivo, relazionale, socio-affettivo e relativi allo stile di apprendimento) e sui metodi, le strategie, gli strumenti, le modalità di lavoro, i criteri di valutazione adottati dagli insegnanti. Le fasi del progetto si basano sui Protocolli d'intesa stipulati a livello cittadino. Solo relativamente alla formazione delle classi prime, le scuole Giovanni XXIII e Ciro Menotti adottano un progetto di sperimentazione di formazione delle classi (momentaneamente sospeso a causa della pandemia da Covid-19) che prevede una settimana di accoglienza ed osservazione, funzionale alla suddivisione in gruppi classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Vivere in modo sereno la realtà scolastica. Prevenire le paure. Conoscere una realtà scolastica diversa da quella frequentata abitualmente.

● ORIENTAMENTO IN USCITA (scuola secondaria)

Nell'ambito delle attività di orientamento in uscita riservate alle classi terze, la scuola secondaria di primo grado Cavour realizza i seguenti percorsi: • Incontri orientativi a scuola: due ore per ogni classe terza in ambito curricolare generalmente nel mese di Novembre. La psicologa illustra ai ragazzi le scuole presenti sul territorio soffermandosi sulle differenze tra le varie tipologie, i vari curricoli, il monte ore e le future opportunità professionali. Gli alunni vengono coinvolti e sollecitati a porre domande ed esprimere dubbi e incertezze. L'attività viene realizzata grazie alla convenzione con l'Associazione Città & Scuola. • Incontro orientativo rivolto ai genitori: conferenza orientativa di due ore (dalle 18 alle 20, generalmente nel mese di Novembre) finanziata dall'Associazione Città & Scuola durante la quale la psicologa illustra le diverse tipologie di scuole secondarie di secondo grado (curricoli, monte ore e possibili



prospettive d'impiego) e le motivazioni che possono indurre i ragazzi alla scelta più consona alle loro aspirazioni e attitudini. I genitori sono invitati a porre domande per chiarire eventuali dubbi e perplessità. • Colloqui orientativi individuali rivolti agli studenti a cura delle psicologhe dei centri MEMO e IFOA. Tali colloqui si svolgono a scuola in orario curricolare. • Diffusione delle notizie riguardanti le varie iniziative orientative territoriali: attraverso i canali scolastici (registro elettronico, sito web della scuola, comunicazioni dei coordinatori di classe), le famiglie e gli alunni sono costantemente informati sulle iniziative che, a partire dal mese di Novembre, il Comune e la Provincia di Modena organizzano sul territorio. Esse si suddividono in : - Conferenze rivolte alle famiglie, relative alle prospettive occupazionali nella Provincia di Modena. - Saloni dell'Orientamento: incontri di presentazione delle singole scuole. - "Open days": date in cui ogni scuola "apre le porte" a famiglie e studenti con una visita dei vari locali (aule, aule speciali, laboratori, palestre, ambienti vari) e illustrazione dei piani formativi. - Attività orientativa del Centro MEMO: già dal mese di Settembre il centro MEMO è attivo nel proporre colloqui orientativi rivolti sia ad alunni che a genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Contenimento delle difficoltà degli alunni nel passaggio tra vari ordini di scuola. Incremento della motivazione degli alunni per l'ingresso nella nuova realtà educativa. Incremento della corresponsabilità educativa tra vari ordini di scuola. □

● AZIONI DI CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBER-BULLISMO (scuola secondaria)

Da diversi anni, all'interno del nostro Istituto, vengono realizzate più azioni a integrazione delle attività didattiche programmate dai singoli consigli di classe, grazie anche alla collaborazione con Istituzioni, Associazioni, Cooperative che operano sul territorio sul fronte della prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo e, più in generale, di ogni forma di violenza, con



L'obiettivo di attivare strategie di intervento utili a prevenire e ad arginare comportamenti a rischio e a promuovere l'uso positivo e consapevole delle tecnologie digitali e dei social network da parte dei nostri alunni. Il nostro Istituto ha adottato le Linee di Orientamento 2021, emesse a integrazione della Legge del 29 maggio 2017 per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber-bullismo, (<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/decreto-ministeriale-n-18-del-13-gennaio-2021>), le quali suggeriscono di costituire, in un'ottica sistemica e integrata, gruppi di lavoro quali il Team Anti-bullismo e il Team per l'Emergenza, rispettivamente a livello scolastico e territoriale. In quest'ottica si sta lavorando all'elaborazione di un nuovo regolamento di Istituto e alla creazione di un gruppo di lavoro formato dal Dirigente Scolastico, i collaboratori, un docente referente, l'animatore digitale ed altri docenti. Tale gruppo ha lo scopo di coadiuvare il Dirigente Scolastico, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione e nella gestione dei casi di bullismo e cyber-bullismo che si possono presentare. All'interno della scuola Cavour è stato nominato un referente che ha seguito il corso attivato sulla piattaforma Elisa, accessibile tramite procedura on-line ai docenti referenti per il bullismo e il cyber-bullismo individuati da ciascuna scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Arginare comportamenti a rischio. Promuovere l'uso positivo e consapevole delle tecnologie digitali e dei social network da parte degli alunni.

● INTERNET SICURO (scuola secondaria)



L'evolversi del mondo virtuale e della tecnologia ha determinato la dematerializzazione dei rapporti interpersonali, realizzando nuove modalità di comunicazione, distanza tra gli individui e identità indefinite, come quelle dei "falsi profili". La possibilità di agire in anonimato e l'assenza di concreti limiti spaziali, consentita dai dispositivi tecnologici, ha generato una nuova e pericolosa modalità di espressione del bullismo: il bullismo cibernetico o cyber-bullismo, che si manifesta attraverso comportamenti aggressivi o violenti, tipici del bullismo, realizzati per il tramite di strumentazione informatica e telematica. Il progetto, proposto nell'ambito degli itinerari didattici, è promosso e finanziato dal Comune di Modena (Politiche giovanili, Istruzione, Memo, Ufficio Politiche per la Legalità e le Sicurezze, Politiche Sociali e Ufficio Comunicazione); viene realizzato nelle classi prime, in collaborazione con esperti dell'APS Civibox e ha lo scopo di sensibilizzare ad un uso consapevole di Internet. Ogni intervento in classe, condotto dagli operatori, ha una durata di due ore ciascuno e si propone di promuovere, tra i ragazzi, consapevolezza, senso critico e creatività nell'uso di Internet e dei Social network. Dalle nozioni tecniche sull'uso degli strumenti digitali e dal coinvolgimento critico e consapevole dei ragazzi in aula, nasce un dialogo che può fare emergere episodi realmente accaduti e alla successiva presa in carico da parte degli adulti. La necessità è quella non solo di informare, ma anche di dare strumenti, invitare ad una maggiore attenzione, far acquisire una maggiore consapevolezza, evidenziando gli aspetti dell'identità e delle relazioni sul web, dando linee guida sui migliori comportamenti da adottare, portando in sostanza una sorta di necessaria, ma informale, educazione all'uso dei nuovi media che sono tra gli obiettivi del percorso Internet Sicuro e delle azioni di contrasto al Cyber-bullismo; tali obiettivi trovano riscontro e priorità all'interno dell'Agenda Digitale italiana ed europea quali presupposti per una società più giusta, più sicura e consapevole. Il progetto viene proposto in due moduli: un primo incontro in classe con i ragazzi, che prevede la somministrazione di un questionario sull'uso di internet e dei social e sul livello di consapevolezza dei ragazzi nell'approccio a queste tecnologie; un secondo incontro con genitori e insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

Promuovere consapevolezza, senso critico e creatività nell'uso di Internet e dei Social network. Informare e dare strumenti per un utilizzo corretto dei nuovi media.

● PROGETTO PER LA MEDIAZIONE DEI CONFLITTI (scuola secondaria)

Nelle classi in cui siano emerse situazioni conflittuali potenzialmente rischiose, l'intervento di associazioni del territorio mira a facilitare il dialogo tra gli alunni, soprattutto quando l'alto livello di coinvolgimento emotivo rende difficile la relazione tra pari. In tali situazioni, il mediatore aiuta ogni singolo allievo a mettere in atto una riflessione su se stesso, agevola il confronto con gli altri attraverso l'ascolto, favorisce l'espressione dei vissuti emotivi, dei bisogni, degli interessi, incoraggiando il confronto e la formulazione di richieste. Il mediatore aiuta i ragazzi ad acquisire strumenti che permettano loro di analizzare e gestire situazioni difficili attraverso il dialogo e l'individuazione delle proprie e delle altrui necessità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Acquisire strumenti che permettano agli studenti di analizzare e gestire situazioni difficili attraverso il dialogo e l'individuazione delle proprie e delle altrui necessità.

● PROMOZIONE DELLA LEGALITA' E DELLA CITTADINANZA ATTIVA (scuola primaria e secondaria)

Il nostro Istituto mette in atto diversi progetti mirati allo sviluppo di competenze in materia di legalità e cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Cogliere l'importanza del rispetto delle regole negli spazi pubblici che i ragazzi frequentano. Conoscere e focalizzare l'attenzione su bullismo, cyber-bullismo e reati minori. Comprendere il concetto di reato e di responsabilità penale. Riconoscere e rispettare le più semplici regole della strada. Osservare il territorio circostante la scuola. Conoscere le norme di comportamento in caso di emergenza.

Approfondimento

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' (scuola secondaria)

Il progetto si articola in modo diverso nelle tre classi: nelle classi prime si parte dall'Educazione stradale, attraverso incontri tenuti da agenti della Polizia Locale di Modena, che mirano a far cogliere ai ragazzi l'importanza del rispetto delle regole negli spazi pubblici che frequentano, come la scuola, il parco o la strada, rendendoli consapevoli delle conseguenze dei loro comportamenti e mettendoli al corrente del fatto che crescendo dovranno anche farsi carico di tali conseguenze. Agli alunni viene somministrato un questionario con domande sui mezzi di trasporto utilizzati nel tragitto casa-scuola e sulle problematiche evidenziate durante il percorso, come problemi di viabilità, mancanza di rispetto delle regole o presenza di persone moleste. Nell'incontro in classe si analizzano i risultati del questionario evidenziando le principali regole da rispettare, con riferimento ad articoli del Codice della Strada e del Regolamento Comunale di Polizia Urbana, con particolare riguardo alla tutela della sicurezza propria e altrui, al rispetto reciproco, dell'ambiente e delle strutture che i ragazzi usano.

Gli incontri nelle classi seconde sono invece focalizzati su bullismo, cyber-



bullismo e reati minori. Partendo da fatti di cronaca che coinvolgono adolescenti, vengono evidenziati comportamenti che contrastano con la legge o la morale e in cui i ragazzi spesso incorrono frequentando la rete o i luoghi pubblici. Attraverso il laboratorio di gruppo, gli studenti analizzano diverse situazioni, riflettono, discutono insieme e si confrontano su quanto emerso.

Infine, nelle classi terze gli agenti della Polizia Locale introducono il concetto di reato e responsabilità penale. Agli alunni viene somministrato singolarmente un questionario con esempi di situazioni a loro molto vicine che i ragazzi devono classificare in scherzo, litigio, bullismo, reato con la successiva correzione collettiva delle risposte. Vengono così presentati i reati più comunemente commessi dai minori e spiegata la distinzione tra responsabilità civile, amministrativa e penale, con particolare riferimento ai quattordicenni.

EDUCAZIONE STRADALE (scuola primaria)

Il progetto prevede, nelle classi 4° e 5° della Scuola primaria, con la collaborazione della Polizia Locale, la realizzazione di percorsi ciclabili nel cortile della scuola, l'utilizzo di giochi per avvicinare i bambini al riconoscimento e al rispetto delle più semplici regole della strada, la costruzione di segnali stradali, l'osservazione del territorio circostante la scuola (zone ciclabili e pedonali) e di carte stradali per individuare i percorsi casa-scuola.

SICUREZZA (scuola primaria e secondaria)



Al fine di garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, conoscere le norme di comportamento in caso di terremoto, incendio e altre emergenze e stimolare la cultura della sicurezza, l'Istituto organizza incontri di formazione/informazione rivolti a tutto il personale della scuola e agli alunni. Per questi ultimi si terranno due lezioni di informazione sui rischi presenti a scuola e sulle norme di comportamento da tenere in caso di evacuazione. Si svolgeranno inoltre tre prove di evacuazione ogni anno scolastico.

● SPORTELLO SCOLASTICO D'ASCOLTO (scuola secondaria)

Si tratta di uno spazio di ascolto, gestito da personale specializzato, dedicato agli studenti, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, la famiglia, i pari; può anche costituire un possibile spazio di incontro e confronto per i loro genitori al fine di contribuire a risolvere le difficoltà che naturalmente possono insorgere nel rapporto genitori-figli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Riconoscimento di situazioni di disagio, attivazione di interventi per prevenirli. Sviluppo di una promozione del benessere e di una efficace gestione dell'emotività. Incremento dell'autostima e del senso di autoefficacia.

● RICAPITOLANDO: AFFETTIVITÀ-TEATRO (scuola primaria e secondaria)

Nella scuola primaria vengono attivati percorsi di Educazione all'affettività al fine di indirizzare i bambini ad assumere un atteggiamento positivo nei confronti di tutte le parti del proprio corpo, facendo loro comprendere le differenze fisiche di ciascun sesso, aiutandoli a sviluppare un sentimento di soddisfazione nell'appartenenza all'uno o all'altro sesso, e sottolineando l'uguaglianza dei due sessi. Si punta a far aumentare la stima e la fiducia in loro stessi, informare su come avviene la riproduzione degli esseri viventi, fare acquisire il concetto di crescita e di trasformazione del corpo. Al termine del percorso sarà realizzata una performance finale, sotto forma di spettacolo teatrale, costruita sulla base di testi scritti dai bambini relativamente al loro percorso scolastico dalla prima alla quinta; si tratta di una riflessione finale su come sono andati questi anni allo scopo, appunto, di "ricapitolare" gli ultimi cinque anni di vita. Nella scuola secondaria ci si avvale della collaborazione delle psicologhe dell'ASL che, con un intervento di due ore e senza la presenza dell'insegnante di classe, affrontano con i ragazzi gli argomenti riguardanti il funzionamento del corpo umano, con particolare riferimento all'apparato riproduttivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Raggiungimento di una maggiore consapevolezza delle proprie emozioni, relativamente al corpo, alla sessualità e all'affettività. Consapevolezza di sé e della propria maturazione.

● PROGETTO RETE DI SCUOLE DI PACE (scuola primaria e secondaria)

Il nostro Istituto Comprensivo ritiene essenziale la promozione di una cultura di pace declinata su percorsi formativi, differenziati per ogni livello di classe, mirati a rendere gli alunni consapevoli del prezioso valore della pace, sia nella sua dimensione micro-sociale (le relazioni nell'ambito personale, in classe e nella scuola) sia macro-sociale (nella città e nel mondo), attraverso itinerari educativi che si sviluppano sul duplice binario conoscitivo e di azione pratica. Lo scopo è la formazione civica di futuri cittadini di una società complessa, diversificata, multietnica, che esige atteggiamenti e competenze di dialogo e tolleranza, comprensione e legalità. A questo scopo il nostro Istituto promuove costantemente il patto educativo con le famiglie e mira a stabilire un collegamento con gli altri Istituti Comprensivi della città e del Paese nell'adesione alla Rete di scuole per la Pace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Promozione di una cultura di pace. Formazione civica di futuri cittadini di una società complessa, diversificata, multietnica.

● SPORT E BENESSERE (scuola primaria, secondaria)

I progetti di attività sportiva del nostro Istituto sono mirati a potenziare le discipline motorie e a promuovere uno stile di vita sano, con conseguente ricaduta sul benessere psico-fisico degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Svolgimento di attività motorie all'interno dell'ambiente scolastico con esperti qualificati. Promozione dei valori dell'etica sportiva e della socializzazione; comprensione e rispetto delle regole sportive. Valorizzazione dell'attività motoria come importante strumento per perseguire uno stile di vita sano. Promozione di sane abitudini alimentari e riduzione del fenomeno dell'obesità infantile.

Approfondimento

GRUPPO SPORTIVO (scuola primaria, secondaria)



L'obiettivo è migliorare la motricità degli alunni, la loro socializzazione, il rispetto verso i compagni; comprendere e rispettare le regole sportive e la figura dell'arbitro; promuovere comportamenti positivi, collaborativi e di fair-play. Il progetto, inoltre, offre la possibilità di una pratica sportiva a chi non può permetterselo economicamente. Sono proposti i seguenti sport: pallamano, pallavolo, basket, calcio a cinque, badminton, palla tamburello, mini-volley, giochi non codificati (palla tra due fuochi, tutti contro tutti, palla forte, scalpo, percorsi, staffette), atletica, corsa campestre, orienteering.

PROGETTO DI ATLETICA LEGGERA (scuola secondaria)

In collaborazione con la Società Sportiva "La Fratellanza", il progetto si svolge in ore curricolari durante le quali si preparano gli allievi a partecipare ai Campionati Studenteschi Provinciali di varie discipline, coinvolgendoli anche in tornei d'Istituto di particolari sport. Verranno messi in primo piano i valori dell'etica sportiva e della socializzazione. Saranno coinvolte tutte le classi della scuola secondaria.

SCUOLA SPORT (scuola primaria)

Il progetto Scuola Sport è sviluppato in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale, il Coni point Modena, Aics, Csi, Uisp, istituti comprensivi, associazioni sportive, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Conad e Parmareggio e Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Permette alle bambine e ai bambini di Modena delle scuole primarie, di svolgere attività motoria all'interno dell'ambiente scolastico con esperti



qualificati. Gli insegnanti, insieme agli esperti, progettano ed incentivano l'attività motoria in palestra aiutando i bambini a trovare lo sport più adatto in base ai propri interessi ed attitudini. Si articola in due differenti percorsi didattici:

- Percorso di Educazione fisica rivolto alle classi 1°, 2° e 3°
- Percorso di Orientamento sportivo rivolto alle classi 4°

Scuola Sport propone, ad integrazione del progetto, altri strumenti con valenze interdisciplinari che vengono proposti dai docenti di classe a seconda delle proprie scelte e delle esigenze dei bambini.

- Attivo - E' un quaderno personale, riservato agli alunni/e delle classi 5° che fa parte degli strumenti del progetto Scuola Sport, che consente ai ragazzi di capire e verificare come il movimento sia importante e indispensabile per avere uno stile di vita sano
- Play sport - Imparare l'inglese giocando con lo sport. È un piccolo dizionario sportivo che prevede l'utilizzo della terminologia inglese in alternanza a quella italiana specifica dello sport; durante l'attività i docenti e i tecnici sportivi condividono insieme agli alunni il glossario di termini e strutture linguistiche. E' inserito nel curriculum delle discipline di lingua Inglese ed Educazione Motoria.
- lo gioco corretto - Educare alla Legalità - 10 regole per giocare corretti.
- Attivamente - L'iniziativa intende promuovere l'attività fisica come risveglio del corpo e della mente prima dell'inizio delle attività didattiche ad integrazione della giornata scolastica. Propone una serie di esercizi, semplici e coinvolgenti, a tutte le classi prima di entrare in aula in un momento comune, con il supporto organizzativo e gestionale degli esperti del progetto.



Gli esercizi sono svolti da ogni classe per la durata di 10 minuti, di primo mattino, conclusi i quali i bambini inizieranno l'attività didattica quotidiana.

IN-FORMA A SCUOLA (scuola primaria)

Il progetto si pone gli obiettivi di sviluppare azioni di carattere collettivo finalizzate alla riduzione del fenomeno dell'obesità infantile, promuovere sane abitudini alimentari, sensibilizzare alla mobilità sostenibile, stimolare l'esercizio fisico e l'utilizzo degli spazi verdi. Esso si articola su due linee principali:

- Merenda sana (una volta a settimana, viene offerta gratuitamente una merenda a base di frutta).
- Percorsi casa-scuola (attivazione di centri di raccolta in punti strategici per i bambini che, con l'aiuto di volontari, andranno a scuola a piedi).

● POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE ARTISTICO-ESPRESSIVE (scuola primaria e secondaria)

Gli alunni della scuola Cavour partecipano ogni anno a concorsi grafico-artistici banditi dagli Enti locali e/o nazionali. La partecipazione a tali concorsi è volta, oltre che a sviluppare le competenze artistiche degli studenti, a sensibilizzarli alla tutela del patrimonio artistico - culturale, alla tutela ambientale e alla solidarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppare le competenze artistiche degli studenti. Sensibilizzare alla tutela del patrimonio artistico-culturale. Sperimentare linguaggi espressivi diversi. Consolidare e rafforzare la conoscenza di sé e dell'altro.

Approfondimento

CONCORSI GRAFICI (scuola secondaria)

Gli alunni della scuola Cavour partecipano ogni anno a concorsi grafico-artistici banditi dagli Enti locali e/o nazionali. La partecipazione a tali concorsi è volta, oltre che a sviluppare le competenze artistiche degli studenti, a sensibilizzarli alla tutela del patrimonio artistico - culturale, alla tutela ambientale e alla solidarietà.

LABORATORI MUSICALI E TEATRALI (scuola primaria)

I laboratori teatrali e musicali sono finalizzati alla creazione di un ambiente dove ciascun bambino possa esprimersi, manifestare i propri bisogni sviluppando la conoscenza del sé e del collettivo. In particolare, si intende fare sperimentare ai bambini linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, ritmo, canto, danza e parola. Grazie alla forte valenza inclusiva di tutte le attività artistico-espressive, si punta a consolidare e rafforzare la conoscenza di sé e dell'altro, promuovendo atteggiamenti di collaborazione e cooperazione.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza



dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Rendere gli studenti consapevoli dell'impatto delle azioni dell'uomo sulla natura e dei problemi ambientali del nostro tempo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in



uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: REALIZZAZIONE DI RETI LOCALI, CABLATE E WIRELESS, NELLE SCUOLE.
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

REALIZZAZIONE DI RETI LOCALI, CABLATE E WIRELESS, NELLE SCUOLE.

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche con l'obiettivo di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Tale misura, in complementarietà con il Piano Scuola per la banda ultra larga del Ministero dello sviluppo economico, che prevede di collegare gli edifici scolastici entro il 2023 fino a 1 Gigabit/s in download e banda minima garantita pari a 100Mbit/s simmetrica, intende consentire a tutte le istituzioni scolastiche statali di poter fruire di adeguati livelli di connettività ai fini didattici e amministrativi.

Titolo attività: DOTAZIONE DI ATTREZZATURE PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA DIDATTICA E DELL'ORGANIZZAZIONE SPAZI E AMBIENTI PER

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'APPRENDIMENTO

DOTAZIONE DI ATTREZZATURE PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA DIDATTICA E DELL'ORGANIZZAZIONE

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Titolo attività: MONITOR DIGITALI INTERATTIVI PER LA DIDATTICA SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

MONITOR DIGITALI INTERATTIVI PER LA DIDATTICA

L'intervento è finalizzato a dotare il maggior numero di classi della scuola di monitor digitali interattivi touch screen, prevedendo l'acquisto di tali attrezzature, già dotate di impianto audio, possibilità di connettività, software didattico con funzionalità di condivisione, penna digitale. L'utilizzo di monitor digitali interattivi touch screen nelle aule consente di trasformare la didattica in classe in un'esperienza di apprendimento aumentata, potendo fruire di un ampio spettro di strumenti e materiali didattici digitali e agevolando l'acquisizione delle competenze e la cooperazione fra gli studenti.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: LABORATORIO CODING

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

LABORATORIO CODING

Il Coding sviluppa il pensiero computazionale e insegna a programmare e a trovare soluzioni creative. In tal senso, l'insegnamento delle tecnologie digitali ha un alto potenziale didattico. L'Istituto coglie le indicazioni del Ministero che mirano al potenziamento delle competenze digitali per innalzare i livelli di conoscenza non solo dell'uso delle tecnologie, sempre più richieste nel mercato del lavoro, ma del loro corretto utilizzo nell'era digitale. Molte sono le attività messe in campo per sviluppare queste competenze, anche grazie ai materiali messi a disposizione dall'università e a progetti cittadini.

Titolo attività: BIBLIOTECHE
SCOLASTICHE INNOVATIVE
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE

Il nostro Istituto ha vinto il bando relativo all'Azione 24 "Biblioteche scolastiche innovative" candidandosi con il progetto "Bibliolab, ambienti digitali per tutti". Tale progetto, nell'ottica dell'inclusività, dell'intercultura e della valorizzazione delle diversità e delle eccellenze, si propone di creare spazi e forme di organizzazione e accesso alle informazioni come potenziamento delle biblioteche presenti nei plessi, per migliorare le attività didattiche attraverso l'apprendimento, la ricerca, la documentazione, la socialità e la creatività.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: UN ANIMATORE
DIGITALE IN OGNI SCUOLA
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

UN ANIMATORE DIGITALE IN OGNI SCUOLA

La partecipazione dei docenti a diversi progetti ministeriali e sul territorio ha grandemente innovato la didattica portando il digitale in diverse discipline.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

1 I.C. MODENA - MOIC84100V

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle Istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CAVOUR - MOMM84101X

Criteri di valutazione comuni

FUNZIONE DELLA VALUTAZIONE



La valutazione è parte integrante della programmazione didattica, essa risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

VALORE / SIGNIFICATO DA ATTRIBUIRE AI VOTI

Si decide di utilizzare la gamma di voti da 4 a 10 secondo i seguenti criteri:

DIECI

Conoscenza ampia e approfondita della materia, padronanza completa delle tecniche, capacità di applicare le proprie conoscenze in situazioni diverse, precisione negli elaborati, costanza nell'impegno, esposizione ricca e ben elaborata.

NOVE

Conoscenza ampia della materia, sicurezza dell'uso delle tecniche, capacità di comprendere e organizzare autonomamente le proprie conoscenze, costanza nell'impegno, esposizione chiara e precisa.

OTTO

Complessiva conoscenza della materia, buona padronanza delle tecniche, capacità di comprendere e organizzare le conoscenze con adeguata autonomia, costanza nell'impegno, esposizione chiara e abbastanza precisa.

SETTE

Complessiva conoscenza della materia con qualche incertezza, discreta padronanza delle tecniche, parziale autonomia, esposizione semplificata ma sostanzialmente corretta.

SEI

Conoscenza superficiale della materia, incertezze nell'uso delle tecniche, limitata autonomia, esposizione semplificata e parzialmente guidata.

CINQUE

Conoscenza frammentaria e lacunosa della materia, difficoltà nell'uso delle tecniche, esposizione imprecisa e confusa.

QUATTRO



Conoscenza estremamente frammentaria e lacunosa della materia, difficoltà nell'uso delle tecniche o mancato utilizzo delle tecniche stesse, esposizione molto imprecisa e estremamente confusa.

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del PTOF.

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI: la valutazione è riferita alle discipline previste nel PDF e nel PEI.

VALUTAZIONE ALUNNI DISLESSICI : nelle prove di verifica devono essere forniti gli strumenti compensativi, al fine di bypassare il disturbo specifico di apprendimento.

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI: per gli alunni stranieri al primo anno di inserimento si valuterà il livello di padronanza della lingua italiana nel primo quadrimestre, considerando il livello di partenza, il processo di apprendimento, la motivazione e l'impegno. Se inseriti dal secondo quadrimestre in poi, potranno non essere valutate le discipline di studio in quanto si presuppone che questi alunni non possiedano ancora la lingua per studiare.

VALUTAZIONE ALUNNI "NON SUFFICIENTI"

Nel valutare alunni con rendimenti insufficienti in una o più discipline, si terrà conto:

- del processo formativo svolto dall'alunno
- degli obiettivi programmati (l'insegnante è tenuto a personalizzare il percorso di apprendimento)
- del raggiungimento del successo formativo
- di tutto quanto è significativo del suo processo di maturazione (quindi non solo delle verifiche).

CHI VALUTA e firma il documento di valutazione:

- i docenti di classe titolari degli insegnamenti delle discipline
- i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per i quali svolgono attività di sostegno
- i docenti di IRC partecipano alla valutazione limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'IRC, ma concorrono alla determinazione del giudizio del comportamento, quindi firmano la scheda di valutazione
- gli esperti dei progetti forniscono ai docenti di classe elementi conoscitivi sull'interesse e sul profitto manifestato dagli alunni (non firmano il documento di valutazione).



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

Voto di ammissione

Per gli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico (o da un suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"GIOVANNI XXIII" MODENA - MOEE841011

"C.MENOTTI " VILLANOVA - MOEE841022

"LANFRANCO " CITTANOVA - MOEE841033

"ANNA FRANK" MODENA - MOEE841044

Criteri di valutazione comuni

Dall' anno scolastico 2020-2021, in applicazione della nuova normativa, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria viene espressa non più con voto numerico, bensì con un giudizio descrittivo. La Legge di conversione n. 41/2020, al comma 2-bis riporta infatti che «In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione».

Nel mese di dicembre 2020, le scuole hanno recepito il D.M. n. 172 del 04/12/2020 (e relative Linee Guida), che fornisce indicazioni operative in merito all'applicazione della legge ed introduce i livelli da utilizzare su tutto il territorio nazionale. La valutazione per gli alunni della scuola primaria prevede, dunque, la scomparsa del voto e l'introduzione di giudizi descrittivi elaborati secondo i seguenti 4 livelli di apprendimento:

- AVANZATO
- INTERMEDIO
- BASE
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

La decisione del Ministero mira all'assunzione di una prospettiva formativa della valutazione al fine di valorizzare i percorsi di apprendimento e l'autovalutazione dell'alunno, nell'ottica del



miglioramento degli apprendimenti e del successo scolastico.

Il Collegio dei Docenti ha individuato gli obiettivi di apprendimento strategici per ciascuna disciplina di studio ed ha predisposto giudizi descrittivi elaborati sulla base dei 4 livelli di apprendimento.

Questi ultimi non corrispondono ai voti ma alle modalità di acquisizione dei singoli obiettivi.

Per gli alunni con disabilità certificata la valutazione "è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato predisposto ai sensi del dlgs 66/2017" sempre tenendo conto dei 4 livelli.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento si tiene conto del Piano Didattico

Personalizzato predisposto dal Consiglio di classe ai sensi della Legge 170/2010.

Anche l'insegnamento di Educazione Civica prevede una valutazione secondo i livelli sopramenzionati. Resta inalterata la valutazione della Religione Cattolica, dell'attività Alternativa, del Comportamento e il giudizio globale ai sensi del dlgs 62/17.

Criteri di valutazione del comportamento

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo 1 di Modena ha deliberato nella seduta del 23 gennaio 2018, verbale n°4 delibera n°6, i criteri di valutazione a norma del Dlgs 62/20.

CONDOTTE SOCIO-AFFETTIVE

1. sa riflettere sul proprio comportamento ed è in grado di modificarlo se necessario
2. sa spesso controllare il proprio comportamento
3. ha progredito nel controllo del proprio comportamento
4. sta gradualmente cercando di controllare il proprio comportamento

1. tiene conto di rilievi, consigli, richiami
2. spesso tiene conto di rilievi, consigli, richiami
3. non sempre accetta rilievi, consigli, richiami

INSERIMENTO

1. è ben inserito nella classe
2. inizia ad inserirsi nel gruppo classe
3. ha migliorato il grado di socializzazione

RAPPORTO CON COMPAGNI E INSEGNANTI

1. ha buoni rapporti con i compagni
2. preferisce stare con un gruppo (ristretto) di compagni (anche se) nei momenti di conflittualità è ancora



necessaria la mediazione dell'adulto

1. ha buoni rapporti con gli insegnanti
2. si apre con facilità con gli insegnanti
3. è ancora molto riservato verso gli insegnanti
4. predilige il rapporto con l'adulto

COLLABORAZIONE

1. collabora con i compagni senza assumere atteggiamenti competitivi
2. con i compagni a volte può assumere atteggiamenti competitivi
3. con i compagni spesso assume atteggiamenti competitivi

1. è disponibile spontaneamente ad aiutare chi si trova in difficoltà
2. è disponibile, se gli viene richiesto, ad aiutare chi si trova in difficoltà

RISPETTO DELLE REGOLE

1. partecipa al gioco con entusiasmo ed iniziativa
2. partecipa volentieri ai giochi
3. nel gioco teme (il giudizio dei compagni e) di sbagliare

1. rispetta le regole della vita scolastica e sa farsi apprezzare perché sempre motivato in senso costruttivo
2. comprende e rispetta le regole della vita scolastica
3. comprende la necessità di regole che non sempre è capace di rispettare
4. si sforza di rispettare le regole
5. fatica ancora a rispettare le regole



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'art.1 del dlgs 66/2017 richiama l'inclusione come un'idea fondamentale della scuola, una mission che tutte le componenti devono perseguire. L'inclusione va "costruita" ed implica che la scuola deve rimuovere tutti quegli aspetti che non sono inclusivi, che limitano la possibilità per tutti gli alunni di esprimere le proprie potenzialità. Non esiste lo studente standard e lo strumento che è indispensabile per uno, può essere utile a tutti.

La scuola aderisce alle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni migranti e alle Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana del Miur, e recepisce la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente".

Per quanto riguarda gli alunni stranieri neo arrivati, l'Istituto ha predisposto un protocollo di accoglienza e attiva interventi di mediazione e di facilitazione. Realizza, inoltre, percorsi di lingua italiana, sia in orario curricolare che extracurricolare, che favoriscono il successo formativo.

La scuola aderisce alle "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" ed alle "Linee guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine" per garantire loro pari opportunità di accesso, di successo formativo e di orientamento.

La scuola ha acquisito il "Nuovo protocollo inter-istituzionale per la tutela dei minori in situazioni di disagio, sospetto abuso e maltrattamento" e collabora con i Servizi sociali e sanitari per dare luogo a un confronto e un coordinamento degli interventi a tutela della salute degli alunni e per monitorare l'eventuale evasione dall'obbligo scolastico.

La scuola ha recepito le linee guida per gli alunni che presentano disturbi specifici di apprendimento e quelle relative al disturbo di deficit di attenzione e iperattività.

L'Istituto, attraverso il lavoro della commissione per le azioni di miglioramento delle pratiche di inclusione, ha elaborato, già da alcuni anni scolastici, una modulistica condivisa fra scuola primaria e scuola secondaria, secondo le fasi scandite dai protocolli specifici dei due ordini di scuola.

I PEI sono formulati in condivisione all'interno dei CdC/team. Per gli studenti individuati come BES



vengono formulati PDP, differenziando quelli rivolti ad alunni migranti neo-arrivati e di recente immigrazione, da quelli che hanno segnalazione scolastica ai sensi della L.170, relazione clinica o indicazione da parte dei CdC/team. Per questi alunni viene applicata una didattica personalizzata e vengono utilizzati dei materiali di studio ad hoc.

Le metodologie inclusive utilizzate maggiormente sono il cooperative learning, le attività in piccolo gruppo di livello o eterogeneo, la didattica sull'osservazione dei processi, la diversificazione nella presentazione dei contenuti, l'utilizzo di TIC, laboratori in orario curricolare o extracurricolare interni o d'intesa con altri enti territoriali, predisposizione di PDP.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per la definizione dei Progetti individuali, in ciascun ordine scolastico viene fatta una raccolta di informazioni alla fine dell'anno scolastico precedente l'ingresso, attraverso incontri con gli operatori sanitari e i servizi sociali, le/gli insegnanti dell'ordine precedente e le famiglie delle alunne e degli alunni. Questi ultimi incontri si sono dimostrati fondamentali per la strutturazione di piani educativi



volti alla costruzione di un reale progetto di vita dell'alunno disabile. In seguito ad un'attenta osservazione in situazione da parte dei CdC/team, viene predisposta un'ipotesi di PDF e PEI, secondo la modulistica indicata dagli Accordi di programma provinciali, da condividere con il Servizio neuropsichiatria infanzia e adolescenza e la famiglia, nel corso di un incontro di confronto fissato a settembre per gli alunni delle prime classi di entrambi gli ordini, ed entro il mese di novembre per gli alunni delle altre classi. Alla prima stesura del PEI partecipa l'intero team docente/Cdc e questa verrà integrata con le osservazioni degli operatori dei servizi pubblici e della famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La redazione del PEI spetta al Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione (GLO), introdotto dal decreto legislativo 66/2017. Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione. Partecipano al GLO: - i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; - i docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI; - figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale; - l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL). Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico lo stesso dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza; - gli studenti e le studentesse nel rispetto del principio di autodeterminazione; - un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale; - eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base. Il GLO: - elabora e approva il PEI, secondo le disposizioni dell'art. 2 del D. M. n. 182/2020. Il PEI tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. Ha durata annuale, è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia e definisce indicazioni relative al raccordo con il Progetto Individuale (di cui all'articolo 14 della Legge 8 novembre 2000 n. 328). Il PEI esplicita le modalità di verifica e i criteri di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, nonché gli



eventuali bisogni di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico, e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza educativa, all'autonomia e alla comunicazione dello studente nonché le ore di sostegno. - Verifica periodicamente, nel corso dell'anno scolastico, il PEI al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. - Propone la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (tenuto conto del Profilo di Funzionamento). - Elabora il PEI provvisorio per gli/le alunne certificati/e nel corso dell'anno scolastico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Per gli alunni certificati ai sensi della L.104/92 è previsto un percorso di accoglienza in continuità con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado che vede anche il coinvolgimento dei genitori, le cui competenze educative sono fondamentali per la strutturazione di piani educativi volti alla costruzione di un reale progetto di vita dell'alunno disabile. Per tutti gli alunni con percorsi personalizzati (PEI e PDP) sono previsti colloqui con la famiglia per la condivisione e verifica del progetto educativo, in cui l'attenzione è rivolta all'ascolto e alla valorizzazione delle competenze genitoriali ed alla richiesta di collaborazione su alcuni aspetti della partecipazione della figlia/del figlio al percorso scolastico. La comunicazione alle famiglie delle difficoltà rilevate dagli insegnanti nei diversi ambiti disciplinari, avviene tramite un incontro specifico. Qualora se ne ravvisi la necessità, nel corso dell'incontro, può essere proposto l'invio al Servizio di Neuropsichiatria per una valutazione esperta.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le verifiche, la valutazione e l'attribuzione dei voti (nella scuola secondaria) e la definizione dei livelli di apprendimento (nella scuola primaria) dovranno essere poste in relazione con il PEI e il PDP dei singoli alunni, documenti che rimangono il punto di riferimento fondamentale per l'elaborazione dei criteri e delle modalità di valutazione, soprattutto per quanto riguarda le alunne e gli alunni con certificazione in base alla L.104/92. La valutazione quadrimestrale utilizza gli indicatori approvati dal Collegio docenti per tutti gli alunni dell'Istituto scolastico, debitamente selezionati ed adattati alla specifica condizione di funzionamento dell'alunna e dell'alunno. Per coloro che sono in condizione di particolare gravità, a favore dei quali è stato elaborato un PEI che non fa riferimento alle discipline curriculari, al documento di valutazione viene affiancato, nella scuola secondaria, un altro documento che esplicita i traguardi ottenuti in riferimento alle aree del Profilo Dinamico Funzionale, mentre nella scuola primaria il documento di valutazione viene personalizzato inserendo gli obiettivi del Pei. La valutazione sommativa finale dovrà opportunamente adeguare le indicazioni presenti nel D.Lgs 62/17 alle condizioni specifiche di ciascuno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola vengono progettate con l'intenzione di individuare e facilitare percorsi specifici e, in particolare per gli alunni in uscita dalla secondaria di 1° grado, adeguati alle capacità di ognuno, secondo un approccio all'orientamento di tipo formativo che investe globalmente la persona, nell'ottica della piena realizzazione del progetto di vita, nel rispetto dei bisogni e attraverso la valorizzazione delle potenzialità. In entrambi gli ordini scolastici, la pratica dell'orientamento si ispira prioritariamente ai principi della personalizzazione degli interventi e dello sviluppo coerente del progetto di studio e di vita, in collaborazione con la famiglia. Pertanto, a favore di tutti gli alunni, la Scuola promuove azioni di orientamento formativo previste dalla normativa vigente, unitamente ad una progettazione per competenze. Nella secondaria di 1° grado per gli alunni a favore dei quali è stato elaborato un PEI, il coinvolgimento attivo avviene attraverso la partecipazione ai percorsi



comuni al gruppo classe e attraverso la promozione personalizzata di un apprendimento significativo e autentico, per rinforzare e consolidare le componenti che sostengono la conoscenza e la percezione di sé, l'auto-riconoscimento di passioni e interessi, di potenzialità e punti di forza. Per coloro che sono in stato di particolare gravità vengono programmate attività di stimolo e di consolidamento delle abilità trasversali cognitive e relative alle autonomie personali e sociali con modalità adeguate alla situazione specifica dell'alunna e dell'alunno e al loro profilo di funzionamento, volte a sostenere lo sviluppo del progetto di vita individuale. In ogni caso, soprattutto nel corso del terzo anno, sempre in collaborazione con la famiglia, viene attivato un orientamento che tenga conto non solo di tutto lo spettro delle offerte formative del territorio e della qualità dell'accoglienza messa in atto dagli istituti secondari di 2° grado, ma soprattutto delle caratteristiche comportamentali e di funzionamento personali e degli interessi prevalenti degli studenti. Si rinvia all'allegato per l'approfondimento del percorso continuità.



Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. Queste ultime, infatti, permettono un grado maggiore di libertà, di cooperazione e condivisione, rendendo più facili gli approcci multidisciplinari e la personalizzazione della didattica sulla base degli interessi, delle curiosità e delle passioni dei ragazzi i quali divengono, in qualche modo, artefici e protagonisti della conoscenza che essi stessi costruiscono intervenendo su una realtà virtuale e interagendo con altri discenti.

I docenti del nostro Istituto utilizzano la DDI per svolgere attività asincrone (cioè senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e gli studenti), quali approfondimenti individuali o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; visione di video-lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale; realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

PIATTAFORME DIGITALI IN DOTAZIONE E LORO UTILIZZO



Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

Nuvola Registro Elettronico che consente di gestire a 360° tutto il lavoro del docente: valutazioni, assenze, note didattiche, argomenti di lezione, colloqui e molto altro ancora. L'elevata personalizzazione e semplicità d'uso lo rendono indispensabile per gestire la vita scolastica quotidiana della classe.

Google Suite for Education (GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli Istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

L'insegnante utilizza la classe virtuale creata dall'Istituto su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. In ciascuna classe sono iscritti tutti gli insegnanti ad essa assegnati e le studentesse e gli studenti, che devono confermare l'iscrizione alla classe utilizzando il link predisposto sulla mail ricevuta.



Gli insegnanti progettano e realizzano le attività della DDI in maniera integrata e sinergica rispetto alle modalità didattiche in presenza, sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.



Aspetti generali

L'Organizzazione dell'Istituto è funzionale al presidio delle varie Aree didattiche/amministrative che necessitano di supervisione, approfondimento e monitoraggio. L'Organizzazione degli Uffici risponde alle esigenze amministrative, per cui coadiuvano il DSGA, 6 figure di Assistenti che si occupano di compiti legati al personale, agli alunni, alla sicurezza, agli acquisti e tanto altro ancora.

Gli Uffici di segreteria sono aperti al pubblico tutte le mattine, compreso il sabato, dalle 8.00 alle 9.00 e dalle 12.00 alle 13.00 e per due pomeriggi la settimana il martedì e il giovedì dalle 15.00 alle 16.45.

Nella sede centrale oltre alla presenza della Dirigente, vi sono i Collaboratori che la coadiuvano nelle diverse attività.

I Plessi della scuola sono presidiati da Referenti/Coordinatori che hanno compiti organizzativi (ad esempio provvedere alla sostituzione dei colleghi assenti), sono fondamentali nel coordinamento di docenti e personale ausiliario e nei rapporti con i genitori e con il territorio.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Cura i rapporti con i docenti, gli studenti e le famiglie. Collabora con il Dirigente Scolastico all'organizzazione e alla gestione d'Istituto. Collabora con la Segreteria per la diffusione delle informazioni riguardanti docenti, studenti e famiglie.	2
Funzione strumentale	1) Area Inclusione - personale attivo: 2 - Coordinamento commissioni. Integrazione alunni. Rapporti con le famiglie e con l'equipe socio-sanitaria. Coordinamento PAI e attività GLO. 2) Continuità e orientamento - personale attivo: 2 - Coordinamento accoglienza alunni, formazione classi. Orientamento classi terze della scuola secondaria di primo grado. Monitoraggio e report alunni in uscita. 3) PTOF - personale attivo: 1 - Stesura, revisione e aggiornamento del PTOF. 4) Tecnologie dell'innovazione - personale attivo: 1 - Gestione dei fondi del PNRR. Coordinamento del gruppo di progetto PNRR.	6
Responsabile di plesso	Esercita funzioni di referente per i genitori del plesso nell'ambito di problematiche di natura generale. Partecipa alla riunione dello staff di	5



	presidenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità d'Istituto. Coordina le attività funzionali all'insegnamento dei docenti del plesso.	
Animatore digitale	È responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nell'Istituto. Progetta soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti delle scuole dell'Istituto.	1
Team digitale	Gestisce l'ambito informatico dei plessi tenendo contatti con il personale scolastico ed esterno. Segnala le problematiche e le esigenze inerenti alle T.I.C. sollevate dal personale scolastico. Collabora alla progettazione di iniziative inerenti alla tematica in oggetto.	6
Docente specialista di educazione motoria	Svolge attività motoria nelle classi quinte della scuola primaria.	1
Referente sito web	Tiene costantemente aggiornato il sito web dell'Istituzione scolastica. Supporta la segreteria per l'amministrazione dell'albo pretorio online, per la pubblicazione di legge di atti nella sezione Amministrazione Trasparente, nell'editing di news.	1
Referente sicurezza di plesso	Diffonde e radica tra gli alunni una vera e propria "cultura della sicurezza". Contribuisce alla messa in sicurezza delle scuole. Forma il personale in tema di sicurezza. Educa gli alunni a reagire in modo corretto alle emergenze e a seguire le procedure consolidate in tema di evacuazione degli edifici scolastici.	5



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	- Sovrintende ai servizi generali amministrativo e contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico. - Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile. - Predispone le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente. - Provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile. - Organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario.
Ufficio protocollo	- Gestione del protocollo. - Gestione delle circolari al personale interno.
Ufficio acquisti	- Gestione dei beni patrimoniali. - Tenuta dei registri dei beni immobili e mobili. - Gestione dei beni del Comune.
Ufficio per la didattica	- Gestione degli alunni e organizzazione scolastica: iscrizione e trasferimenti studenti
Ufficio personale	- Adempimenti relativi alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione del personale docente e ATA.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 9

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Accordo di rete tra 22 Scuole Superiori e Istituti Comprensivi della città di Modena per la formazione docenti ed ATA.

Denominazione della rete: Città e scuola

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La convenzione permette la realizzazione di progetti in orario extrascolastico.

Denominazione della rete: Convenzione Scuola-Sport

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner nella convenzione.



Approfondimento:

La convenzione promuove progetti di sport nella scuola primaria.

Denominazione della rete: Convenzione Punti Lettura

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner nella convenzione

Approfondimento:

La convenzione prevede attività di lettura e di prestito dei libri.

Denominazione della rete: Convenzione sportelli scolastici



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner nella convenzione.

Approfondimento:

La convenzione prevede un co-finanziamento per lo sportello di ascolto con esperti psicologi.

Denominazione della rete: Convenzione civico planetario "F. Martino"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner nella convenzione.

Approfondimento:

La Convenzione prevede attività di formazione per gli studenti dell'Istituto e visite presso il Planetario.

Denominazione della rete: Rete per la sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete si occupa di formare personale Docente e Ata sulla sicurezza nelle scuole.



Denominazione della rete: Accordo di rete Voci del Mondo - Piano delle Arti

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto di rete prevede attività didattiche per la creazione di strumenti musicali con materiali di riciclo.

Capofila di rete: ISTITUTO COMPRENSIVO GRANAROLO DELL'EMILIA (BO)

Partner della rete: ISTITUTO COMPRENSIVO 1 IC MODENA, ISTITUTO COMPRENSIVO IC ALBERTO MANZI, -S.BARTOLOMEO (FE), SCUOLA PRIMARIA D.D. MIRANDOLA.

Denominazione della rete: Rete R.I.S.M.O



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Riunisce gli Istituti Comprensivi, le Direzioni Didattiche e le Scuole secondarie di 1° grado di Modena e provincia per azioni di supporto amministrativo.

Denominazione della rete: Convenzione EUPHONIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La convenzione prevede l'attivazione di percorsi di musica all'interno dell'Istituto.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA SUL LAVORO NELL'AMBIENTE SCUOLA

La formazione si svolge da remoto su piattaforma Safety for school - Gruppo Spaggiari per un totale di 4 ore.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SPECIFICA SULLA SICUREZZA RISCHIO MEDIO

La formazione si svolge da remoto su piattaforma Safety for school - Gruppo Spaggiari per un totale di 8 ore.

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE FIGURE SENSIBILI SICUREZZA

La formazione si svolge in presenza per un totale di ore da definire ed è gestita dalla Rete Sicurezza



di Modena.

Titolo attività di formazione: FILOSOFIA CON I BAMBINI

Formazione di 15 ore in presenza e 10 di documentazione rivolta ai docenti della scuola Primaria.
Formatori: Dott. Alfonso Maurizio Iacono e Dott. Luca Mori.

Titolo attività di formazione: SCUOLA DELLE EMOZIONI

Formazione di 5 ore in presenza rivolta ai docenti della scuola primaria e secondaria, svolta dal CEIS (Centro Italiano di Solidarietà).

Titolo attività di formazione: LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE ALLA LUCE DEI NUOVI DOCUMENTI UNESCO 2021. RACCOMANDAZIONI 2018.

Formazione di 25 ore in presenza rivolta ai docenti della scuola primaria e secondaria. Formatore: prof. Andrea Porcarelli.



Titolo attività di formazione: MONITOR TOUCH

Formazione di 4 ore in presenza e da remoto rivolta ai docenti della scuola primaria e secondaria svolta da C2 group.

Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE DIGITALE

Attività a sportello svolta dall'Animatore digitale dell'Istituto.

Titolo attività di formazione: TINKERING: ESPERIMENTI DI SCIENZA, TECNOLOGIA, ARTE E IDEE DELIZIOSE

Formazione in presenza di 12 ore rivolta ai docenti della scuola primaria e svolta da UNIMORE. Attività collegata ai percorsi di tirocinio per gli istituti accreditati.

Approfondimento

La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, come previsto dal comma 124 della Legge 107 del 2015 che sancisce quanto segue:



“Nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai Piani di Miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria”.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi in questo periodo storico straordinario evidenziano la necessità di una formazione centrata su una didattica digitale che risponda all’esigenza di attuare una offerta formativa valida in modalità e-learning.

Il Collegio adotta la formazione prevista dall’Ambito 9 costituito dalle 22 scuole del I e II ciclo del Comune di Modena

Le necessità formative riguardano anche l’aggiornamento delle figure sensibili sulla Sicurezza che a causa del turno over annuale necessitano di formazione. L’istituto si avvale della collaborazione e dell’expertise del RSSP e per quanto riguarda le 4 ore base di una piattaforma telematica del gruppo Spaggiari denominata “ Safety for School” . Al fini della formazione Sicurezza, l’Istituto si avvale della Rete Sicurezza delle scuole di Modena e Provincia che da diversi anni organizza corsi.



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA SUL LAVORO NELL'AMBIENTE SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Destinatari	Personale amministrativo e collaboratori scolastici
-------------	---

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

FORMAZIONE SPECIFICA SULLA SICUREZZA RISCHIO MEDIO

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Destinatari	Personale amministrativo e collaboratori scolastici.
-------------	--

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

FORMAZIONE FIGURE SENSIBILI SICUREZZA



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale amministrativo e collaboratori scolastici
-------------	---

FORMAZIONE APPLICATIVO PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione	l'attività prevede la conoscenza dell'applicativo per la gestione dei pensionamenti del personale scolastico
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie di consulenza

FORMAZIONE CIRCA LE NOVITA' LEGISLATIVE DEL PERSONALE

Descrizione dell'attività di formazione	La formazione prevede approfondimenti delle novità legislative in tema di congedi parentali, graduatorie di istituto, utilizzo di piattaforme
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------



Modalità di Lavoro

- Formazione on line